



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "C. CARMINATI"

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

Via Dante 4 - 21015 - Lonate Pozzolo (Va)

Tel 0331/66.81.62 - Fax 0331/66.17.27 - C.F. 82009120120

www.ic-lonatepozzolo.gov.it



PROTAGONISTI nella scuola
RESPONSABILI nella vita

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-19

commi 12,13,14,15,16,17 della Legge n.107 del 2015

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale C. Carminati, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n° 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato sulla base degli "Indirizzi per le attività generali, la gestione e l'organizzazione" dell'Istituto definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 2373 del 08 .09.2015;
- il Piano è stato predisposto dopo consultazioni con Enti/realità del territorio e organismi dei genitori;
- il Piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 24/11/2015 ed è stato aggiornato con delibera n° 20 del 21/11/2017;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/12/2015 ed aggiornato con delibera n° 87 del 26/09/2018
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR per la Lombardia per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano è pubblicato sul sito dell'Istituto e sul Portale Unico.

INDICE

1	Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa	6
2	Chi elabora il PTOF	6
3	Gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	7
4	La composizione della Commissione PTOF 2016-2019	8
5	Il territorio	9
6	La presentazione dell'Istituto	10
7	Informazioni sulle scuole, sulle risorse umane e strumentali a disposizione e loro formazione	11
	a. La Scuola Primaria "Brusatori"	13
	b. La Scuola Primaria "Dante"	14
	c. La Scuola Primaria "Volta"	15
	d. La Scuola Secondaria di primo grado "Carminati"	16
8	L'organigramma dell'Istituto	17
9	Le Funzioni Strumentali	18
10	Le Commissioni di lavoro	18
11	Le figure di sistema	20
12	I rapporti scuola-famiglia. Organi collegiali, assemblee, colloqui	22
	A. I Consigli di classe ed interclasse	23
	B. Il Consiglio di Istituto	24
	C. Le assemblee dei genitori	24
	D. I colloqui con le famiglie	24
	E. Il Patto di corresponsabilità educativa	24
13	La costituzione delle classi	25
14	La rilevazione dei bisogni	25
	I. La rilevazione dei bisogni degli alunni	25
	II. La rilevazione dei bisogni delle famiglie	26
	III. La rilevazione dei bisogni del contesto territoriale	27

IV.	La rilevazione dei bisogni della società e del mondo del lavoro	27
V.	La rilevazione dei bisogni della scuola	27
15	I principi ispiratori	28
16	Cosa ci proponiamo	29
17	Come ottenere questi risultati	32
18	Le indicazioni metodologiche	33
19	Il ruolo dell'insegnante	34
20	Il ruolo dello studente	34
21	Il ruolo della verifica e della valutazione formativa	34
22	Il curricolo	39
23	Il curricolo di base	40
24	L'organizzazione oraria della Scuola Primaria	41
25	L'organizzazione oraria della Scuola Secondaria di primo grado	43
26	Il curricolo integrato	45
27	I nostri percorsi progettuali	46
	1. Il percorso di accoglienza degli alunni con B.E.S.- Bisogni educativi speciali-	47
	1.1 Il protocollo di `intesa per l'accoglienza degli alunni stranieri	47
	1.2 Il protocollo per l'inserimento degli alunni con disabilità	51
	1.3 Disturbi specifici di apprendimento	54
	2. I percorsi di Cittadinanza attiva	55
	2.1 L'internazionalizzazione del curricolo, cooperazioni internazionali e CLIL	57
	2.2 La continuità educativo didattica	59
	2.2.1 Il progetto "Accoglienza Infanzia/Primaria"	60
	2.2.2 Il progetto "Accoglienza Secondaria"	60
	2.2.3 Il progetto "Orientamento"	62
	2.3 L'educazione alle FORME ARTISTICHE	63
	2.3.1 Il progetto "Spazio alla fantasia ed alla creatività "	63

2.3.2	Il progetto "Musica e scuola"	63
2.3.3	Il progetto "Cineforum"	64
2.4	L'educazione alla Salute	64
2.4.1	L' avviamento allo sport ed il progetto "Giochi sportivi"	64
2.4.2	Il progetto "Educazione alimentare su misura"	65
2.4.3	Il progetto "Primo soccorso"	66
2.5	L'educazione all'Affettività	66
2.5.1	Il progetto "A scuola di teatro"	67
2.5.2	Il progetto Affettività	67
2.6	Le responsabilità sociali	68
2.6.1	Il progetto "Premiazione alunni e classi meritevoli" Scuola Secondaria	68
2.6.2	Consiglio Comunale dei Ragazzi- C.C.R	69
2.6.3	Educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile	69
2.6.4	L'educazione stradale	70
	Il progetto "Patente per il pedone"	70
	I progetti Legalità e Prosocialità	71
2.6.5	I progetti Proloco	72
2.6.6	Il progetto Volontariato Perograno/CAA/Associazioni di volontariato	72
2.6.7	La partecipazione alle manifestazioni territoriali	74
3.	I percorsi di Cittadinanza competente	74
3.1	CLIL	74
3.2	Lingua 3: Spagnolo	76
3.3	L'educazione linguistica	76
3.3.1	Certificazioni linguistiche in extracurricolo	76
3.4	L'educazione alla lettura	76
3.4.1	Il progetto "Spazio lettura" e le collaborazioni con la Biblioteca Comunale	77
3.4.2	Il progetto "Scuola e famiglia per la lettura"	77

3.5	L'educazione scientifica	77
3.5.1	Classe "Digit@le"	78
3.5.2	Il progetto "Laboratorio matematico"	78
3.5.3	Alfabetizzazione informatica	78
3.5.4	Coding	79
28	L'organizzazione dei nostri percorsi progettuali nelle Scuole	80
29	Le visite guidate ed i viaggi di istruzione	82
30	I servizi integrativi a cura dell'Amministrazione comunale	83
31	La verifica e la valutazione del PTOF	84
32	Comunicazione ed informazione	85
33	Sicurezza	86
34	Le collaborazioni	86
35	Gli allegati	87
	1. Patto di corresponsabilità	
	2. Curricolo generale	
	3. Curricolo di raccordo: Quinta scuola primaria-Prima scuola secondaria	
	4. Curricolo educativo scuola primaria e scuola secondaria	
	5. Rubriche di valutazione scuola primaria e scuola secondaria	
	6. Criteri per la non ammissione all'anno successivo - Scuola Secondaria	
	7. Requisiti per l'ammissione e valutazione esami di stato	
	8. Strategie di miglioramento e valorizzazione del percorso scolastico	
	9. Certificazione delle competenze scuola primaria e scuola secondaria	
	10. Piano di miglioramento	
	11. RAV	
	12. Regolamento d'Istituto	
	13. Carta dei servizi	
	14. PAI 2016-2017	
	15. Atto di indirizzo 2016-2019	
	16. Curricolo progetto volontariato	
	17. Curricolo progetto di educazione ambientale scuola primaria	
	18. Attività sportive	

1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

È il **documento fondamentale** con il quale il nostro istituto dichiara la propria identità culturale e progettuale.

Traccia le linee del percorso didattico-educativo attraverso cui la scuola si impegna a dare risposte significative, in coerenza con le indicazioni emanate a livello nazionale, partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni e per il raggiungimento dei loro traguardi formativi in un'ottica di benessere e successo.



Per il **docente**

- È lo strumento per definire la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di una scuola autonoma.
- È un documento attraverso cui la scuola assume responsabilità nei confronti degli utenti e dei risultati che produce.

Per **alunni e genitori**

- È lo strumento che rende trasparente e leggibile ciò che fa la scuola e perché lo fa.
- È un progetto di "servizio formativo" che aiuta ad identificare la scuola come comunità di apprendimento e di convivenza democratica.

2. Chi elabora il P.T.O.F.

Il "PTOF" è approvato dal Consiglio di Istituto ed elaborato dal Collegio dei Docenti su indicazioni generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente stesso, tenuto conto

delle proposte e dei pareri formulati da tutte le componenti dell'istituzione scolastica, dagli organismi e dalle associazioni anche dei genitori.

Il Piano dell'offerta formativa ha durata triennale ed è un documento flessibile ed in evoluzione che la scuola arricchisce attraverso un percorso di revisione, progettazione ed approvazione.

È un documento pubblico che viene consegnato, su richiesta, alle famiglie degli alunni all'atto dell'iscrizione e viene pubblicato all'albo.

3. Gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Gli obiettivi del PTOF sono, in primis, superare le rigidità proprie del sistema scolastico, per rendere la scuola più reale e rispondente ai bisogni del territorio in cui opera e dell'utenza alla quale rivolge il servizio, raccogliendo ed interpretando i bisogni formativi, gli interessi e le attese e facendosene carico nella propria progettazione educativo-formativa.

In secondo luogo, questo documento promuove la condivisione progettuale e l'assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti operanti nella scuola.

Il PTOF valorizza le competenze professionali presenti nella scuola rendendole risorsa per tutto l'Istituto, nonché la continuità educativa e formativa tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado prevedendo percorsi di progettazione comune ed un puntuale passaggio di informazioni circa le opportunità offerte dal territorio e dal mondo "fuori dalla scuola", perché questa non sia percepita come "altro" rispetto a ciò che l'alunno vive e agisce quotidianamente.

È il documento che esplicita:

- l'organizzazione interna;
- le scelte culturali volte al raggiungimento del successo formativo degli alunni;
- la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa della scuola;
- i percorsi e le strategie privilegiati per tradurre in pratica quanto previsto;
- i percorsi atti a verificare la reale attuazione e le ricadute di quanto programmato (verifica/valutazione e monitoraggi);
- i criteri per l'organizzazione delle classi e l'impiego dei docenti;
- le scelte di flessibilità;
- gli interventi e le iniziative in risposta a bisogni educativi speciali volti all'inclusione;
- eventuali percorsi di sperimentazione/innovazione tesi a rendere significativa l'esperienza scolastica nell'ottica di una formazione integrale.

Infine il PTOF è lo strumento che delinea un'organizzazione educativa e didattica flessibile, finalizzata ad assicurare a tutti gli alunni il *successo formativo*, cioè la piena formazione dell'uomo, del cittadino e del lavoratore, da realizzare nel rispetto delle identità personali, sociali,

culturali e professionali, secondo quanto espresso negli art. 3 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana che si ispirano ai principi di uguaglianza e di libertà.

La composizione della Commissione P.T.O.F. 2016-19

Dott.ssa **Fabiana Donatella Ginesi**, Dirigente Scolastico

REFERENTI e COMPONENTI

IN QUALITÀ DI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Luisa Ferrario, docente di Lettere scuola secondaria- Plesso Carminati

M. Grazia Cardani, docente di Inglese scuola secondaria – Plesso Carminati

IN QUALITÀ DI FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE ed AUTOVALUTAZIONE

Cinzia Aspesi, docente di Matematica scuola secondaria – Plesso Carminati

Angela Gigliotti, docente di Matematica scuola secondaria – Plesso Carminati

IN QUALITÀ DI REFERENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Elena Garti, docente di scuola primaria - plesso Volta

IN QUALITÀ DI COMPONENTE GENITORI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Amadio Alessandro, Colombo Simona, De Novara Patrizia, De Santi Simona, Guarino Salvatore, Locati Virna, Lombardi Maria, Palman Barbara.



5. Il territorio



Lonate Pozzolo è un comune italiano della provincia di Varese in Lombardia.

Il vasto territorio comunale è situato al confine con la Regione Piemonte (località Ponte di Oleggio) e con la Provincia di Milano, all'estremità sud ovest della Provincia di Varese. Lonate Pozzolo si trova inoltre nelle vicinanze di numerose città come Busto Arsizio, Gallarate, Novara e Varese.

Il territorio lonatese è situato nell'hinterland dell'aeroporto di Malpensa; infatti, dagli anni novanta in poi, Lonate fu direttamente coinvolta nell'ampliamento dell'aeroporto, già presente tra il 1923 ed il 1945 come aeroporto dell'aviazione italiana, il Campo della Promessa, con rilevanti ricadute sul territorio e con un veloce ricambio della popolazione residente.

Oggi il capoluogo conta quasi 11.000 abitanti; aggiungendo i residenti delle due frazioni di Sant'Antonino Ticino e di Tornavento, si arriva a circa 12.000 residenti.

Lonate fa parte dei comuni del Parco naturale lombardo della Valle del Ticino, che rappresenta per il territorio un prezioso patrimonio naturale ed uno stimolo significativo per uno sviluppo ecosostenibile.

Al fine di poter realizzare un disegno formativo efficace, i progetti dell'Istituto si strutturano in stretto legame con il territorio, con l'Amministrazione comunale e con le comunità locali. In modo particolare l'Istituto collabora con le molteplici associazioni che lavorano su diversi fronti anche per favorire l'integrazione dei ragazzi provenienti da altre aree geografiche (es. Il Fontanile, Gruppo alfabetizzazione stranieri, Associazione Anziani, Università delle tre età, Fondazione Rosa, Fanfara Tramonti-Crosta). Le agenzie sportive costituiscono una risorsa importante così come la Comunità pastorale "Paolo VI" che rappresenta un riferimento rilevante per i bisogni educativi dei ragazzi del territorio.

L'Istituto collabora inoltre con:

- l'ASL e altre strutture sanitarie accreditate, il Comune, i Servizi sociali per garantire il diritto allo studio e costruire progetti di accoglienza e di integrazione degli alunni portatori di handicap e in situazione di disagio;
- il Comune nell'organizzazione del servizio mensa scolastica e trasporto;
- la Biblioteca Comunale per promuovere la lettura, organizzare e partecipare a iniziative culturali di varia natura;
- altri organismi presenti sul territorio locale, la Polizia Municipale, il Servizio Informagiovani, Associazione culturale Pro Loco, Protezione Civile, Croce Rossa ... con cui sono in essere attività specifiche per l'attuazione dei percorsi verticali d'apprendimento.
- i Comitati dei Genitori e le Associazioni dei Genitori per organizzare eventi e reperire contributi per acquisti di materiale didattico o organizzazione di percorsi didattici di arricchimento.

Reti di scuole

L'Istituto aderisce a diverse reti a carattere territoriale; attualmente partecipa alle seguenti:

- Rete generale del Sistema pubblico di Istruzione di ambito territoriale della Provincia di Varese;
- Rete (aperta) degli Istituti Scolastici gallaratesi.

L'Istituto aderisce inoltre a diverse reti di scopo; attualmente partecipa alle seguenti:

- Centro Territoriale Inclusione (CTI);
- Rete "Intercultura e Inclusione";
- Rete territoriale degli Istituti comprensivi di Varese sud a supporto dell'internazionalizzazione dei curricula;
- Rete a carattere provinciale "Centro di promozione della Legalità";
- Rete per la Segreteria Digitale Axios.

Durante ciascun anno scolastico vengono stipulati accordi di rete di durata definita e finalizzati ad hoc, anche in funzione all'accesso a finanziamenti soggetti a bando di gara emanati da MIUR.



6. La presentazione dell'Istituto

Il nucleo primigenio dell'Istituzione scolastica era costituito all'inizio del Novecento dalla scuola elementare Dante, realizzata su progetto dell'ing. Ulisse Bosisio nel 1915, dalla scuola elementare della frazione di S. Antonino e dalle pluriclassi collocate nella frazione di Tornavento che vennero affiancate prima dalle scuole di Avviamento al Lavoro (INIASA, Istituto Nazionale Istruzione Addestramento Sezione Artigianato) e poi dal 1962 dalla nuova Scuola Media Unificata Carminati, che permetteva, quindi, il completamento dell'obbligo scolastico sul territorio.

L'aumento della popolazione nel corso degli anni rese necessaria la realizzazione di due nuovi edifici, le elementari Volta a Lonate inaugurata nel 1973 e le medie Solbiati a S. Antonino.

Oggi l'Istituto Comprensivo Carminati è composto dalle scuole primarie Brusatori, Dante e Volta e dalla scuola secondaria di primo grado Carminati.

Esso opera in una realtà territoriale complessa e variegata e soddisfa un bacino d'utenza di oltre 900 alunni, le cui famiglie appartengono a diverse realtà economiche e socio-culturali.

La sede della dirigenza e della segreteria dell'Istituto comprensivo si trova presso la scuola secondaria di primo grado, in via Dante 4.

Il **Dirigente Scolastico** è la dott.ssa **Fabiana Donatella Ginesi**.

Riceve su appuntamento.

Le **Collaboratrici del Dirigente** sono la prof.ssa **Luisa Ferrario** (vicaria) e la prof.ssa **M. Grazia Cardani**.

Il **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi** è **Onofrio Perini**.

L'orario di ricevimento della segreteria è il seguente:

. **lunedì-venerdì** dalle ore 8.00 alle 8.30 e dalle 11.00 alle ore 13.00

. **mercoledì** dalle 15.00 alle 16.00

7. Informazioni sulle scuole, sulle risorse umane e strumentali a disposizione e loro formazione.

Il nostro Istituto può contare sulla presenza di personale docente e amministrativo abbastanza stabile. Nelle tabelle sotto riportate è indicato l'organico attualmente in servizio nell'Istituto. L'organico viene annualmente attribuito dall'Ufficio Scolastico Regionale, regione Lombardia, in relazione al numero di alunni, alle classi/sezioni, alle situazioni di disabilità, al tempo scuola offerto e viene organizzato in modo funzionale dal Dirigente Scolastico (personale docente) e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (personale ATA), tenendo conto delle esigenze reali della scuola.

Personale Docente a.s. 2017/2018	
Docenti Scuola Primaria	60
Docenti Scuola Secondaria	48

Personale A.T.A. a.s. 2017/2018	
Direttore dei servizi generali ed amministrativi	1
Personale di segreteria	3
Collaboratori scolastici	17

Il personale docente presta la propria opera in regime di flessibilità come risultato del tempo scuola in buona parte non coincidente con l'ora a 60 minuti. Tale flessibilità è restituita alle classi in compresenza sotto forma di azioni e attività di individualizzazione e personalizzazione su singoli alunni o su gruppi. Nella scuola primaria viene utilizzata la contemporaneità anche per la pratica operativa d'approccio consapevole allo strumento informatico in laboratorio.

FORMAZIONE del PERSONALE

DOCENTI (oltre specializzazione in L2 per docenti di Sc. Primaria e corsi neoassunti e formazione Sicurezza sul luogo di lavoro) - L'azione formativa dell'Istituto sarà nel triennio volta a:

- implementazione delle competenze digitali;
- implementazione delle competenze di gestione della classe;
- metodologie/strumenti didattici da utilizzare nelle discipline italiano, matematica e L2;
- potenziamento delle competenze docenti in L2/L3, anche con metodologia CLIL;
- condivisione dei saperi essenziali delle discipline e loro adeguamento ai bisogni personalizzati degli alunni (BES e altro);
- attività di valutazione: strutturazione prove di verifica, costruzione prove per verificare le competenze, costruzione di rubriche valutative;
- progettazione di percorsi strutturati secondo criteri di ricerca-sperimentazione.

PERSONALE A.T.A. - L'azione formativa dell'Istituto sarà nel triennio volta a formare su questi ambiti:

- Segreteria digitale;
- Dematerializzazione e sito web;
- Procedure e adempimenti di carattere amministrativo alla luce dei continui adeguamenti del sistema.

RISORSE ECONOMICHE e MATERIALI

Le *Risorse economiche dell'Istituto* derivano da: MIUR (funzionamento, MOF); Enti locali (Diritto allo Studio); contributo volontario annuale delle famiglie; contributi dei Comitati dei Genitori; contributi delle singole famiglie, finalizzati su azione specifica e per visite d'istruzione; donazioni eventuali; partecipazioni a bandi; azioni di finanziamento diffuso. Sono quantitativamente difficilmente prevedibili in quanto soggette a variabilità contingente.

a. LA SCUOLA PRIMARIA BRUSATORI



Scuola Primaria "Brusatori"
Scuolabrusatori@ic-lonatepozzolo.gov.it tel.0331/
660155

La scuola Primaria "Brusatori" si trova nella frazione di Sant'Antonino, Via Sant'Antonino, 1.
L'edificio scolastico è degli anni Settanta.

È circondato da un ampio giardino che permette attività ludiche all'aperto.

Tutte le aule sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale).

Vi è la presenza di una classe digitale (ogni studente è dotato di iPad).

Presentazione sintetica della scuola

Numero classi	5
Numero aule didattiche	5
Numero aule di sostegno	1
Giardino o cortile	
Servizio mensa	
Biblioteca	
Palestra	
Laboratorio Informatico	
Laboratorio di scienze	
Aula di musica	
Aula di arte	

b. LA SCUOLA PRIMARIA DANTE



Scuola Primaria "Dante"
Scuoladante@ic-lonatepozzolo.gov.it
tel.0331/ 668016

La scuola Primaria "Dante" si trova nel centro urbano di Lonate, Via Dante, 1.

L'edificio scolastico è storico ed è stato recentemente ristrutturato.

La costruzione dispone di un grande cortile che permette attività ludiche all'aperto.

Tutte le aule sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale).

Vi è la presenza di una classe digitale (ogni studente è dotato di iPad).

Presentazione sintetica della scuola

<i>Numero classi</i>	9
<i>Numero aule didattiche</i>	9
<i>Numero aule di sostegno</i>	2
<i>Numero spazi adibiti a laboratori (Aula polivalente)</i>	1
<i>Giardino o cortile</i>	
<i>Servizio mensa</i>	
<i>Servizio pre-scuola</i>	
<i>Biblioteca</i>	
<i>Palestra</i>	
<i>Laboratorio Informatico</i>	
<i>Aula di arte</i>	

c. LA SCUOLA PRIMARIA VOLTA



Scuola Primaria "Volta"
Scuolavolta@ic-lonatepozzolo.gov.it
tel.0331/ 669048

La scuola Primaria "Volta" si trova a Lonate, Via Volta, 1.

L'edificio scolastico è stato costruito negli anni Settanta.

La scuola dispone di un giardino che permette attività ludiche all'aperto.

Tutte le aule sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale).

Possibilità di classe digitale con carrello educational con 22 iPad.

Presentazione sintetica della scuola

Numero classi 10

Numero aule didattiche 10

Numero aule di sostegno 5

Giardino o cortile

Servizio mensa

Servizio pre-scuola

Servizio post-scuola

Biblioteca

Palestra

Laboratorio Informatico

Aula video

Aula di scienze

Aula di arte

Aula di musica

Aula di inglese

d. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CARMINATI



Scuola Secondaria "C. Carminati"

Scuolacarminati@ic-lonatepozzolo.gov.it

tel.0331/ 668162

La scuola Secondaria "Carminati" si trova nel centro urbano di Lonate, Via Dante, 4.

L'edificio scolastico è stato costruito negli anni Sessanta.

La scuola dispone di un campo di basket e calcetto.

Vi è la presenza di una classe digitale (ogni studente è dotato di tablet) e di un carrello educational.

Tutte le aule sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale).

Presentazione sintetica della scuola

Numero classi 15

Numero aule didattiche 14

Numero aule di sostegno 2

Numero spazi adibiti a laboratori 6

(Laboratorio Informatico

Laboratorio Linguistico

Laboratorio Scientifico

Laboratorio Musicale

Aula di Ed. Artistica

Aula di Ed. Tecnica)

Giardino

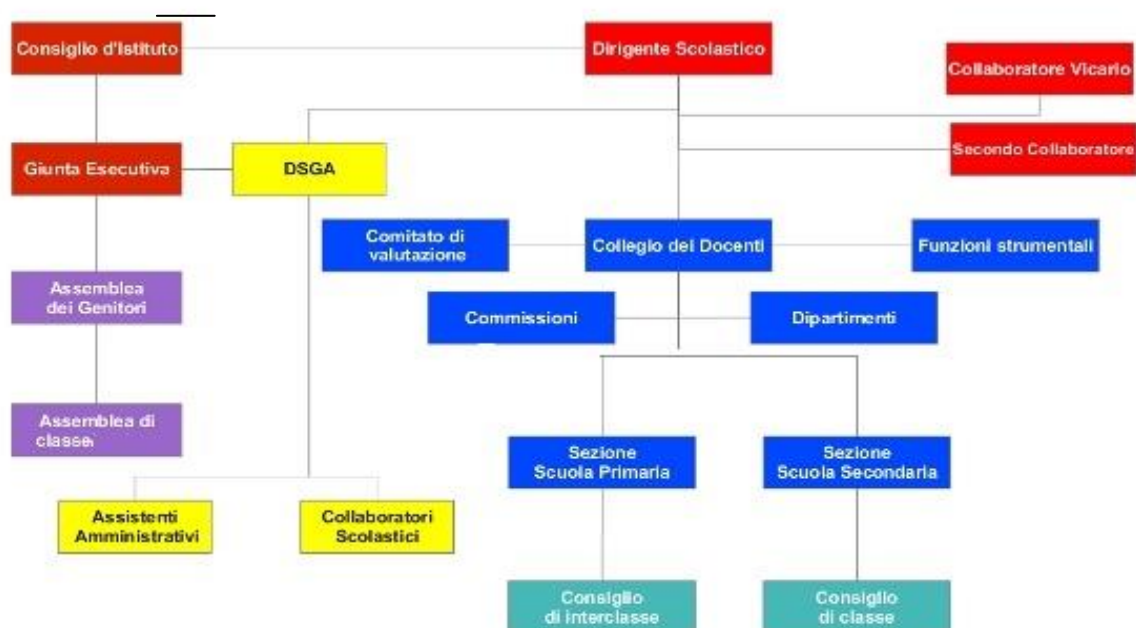
Servizio mensa

Servizio pullman

Biblioteca/aula video

Palestra e campo da basket

8. L'organigramma di Istituto.



DIRIGENTE- dirigente@ic-lonatepozzolo.gov.it

- Dott. ssa Fabiana Donatella Ginesi

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE – vicepreside@ic-lonatepozzolo.gov.it

- Luisa Ferrario, docente di Lettere scuola secondaria- Plesso Carminati
- M. Grazia Cardani, docente di Inglese scuola secondaria - Plesso Carminati

REFERENTE SCUOLA PRIMARIA

- Elena Garti, docente di scuola primaria - Plesso Volta

REFERENTI DI PLESSO

Plesso Carminati: Giusi Blanco, Maria Monterosso

Plesso Brusatori: Adele Fuscaldo, Teresa La Sala, Albina Russo, Gilda Siciliano

Plesso Dante: Filomena Filocamo, Barbara Gnan, Sara Serventi

Plesso Volta: Monica Bono, Claudia Molteni, M. Teresa Raneri, Rosanna Soldano

,

9. FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali sono incarichi specifici assegnati a docenti per la realizzazione e la gestione delle finalità espresse nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le funzioni individuate nel nostro Istituto sono:

- FS INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:
 - Disabilità e BES (*Bisogni Educativi Speciali*): Alice Marongiu, Valeria Milidoni
bes@ic-lonatepozzolo.gov.it
 - DSA (*Disturbi Specifici dell'apprendimento*): Milena Gaiera, Rosanna Nazzaro
dsa@ic-lonatepozzolo.gov.it
- FS TIC: Antonio Iemma, Vittorio Mafrici, Melissa Derisi
assistenza@ic-lonatepozzolo.gov.it
- FS VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE:
 - Valutazione/autovalutazione: Cinzia Aspesi, Angela Gigliotti
valutazione@ic-lonatepozzolo.gov.it
- FS INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI: Rita Piazza,
alunnistranieri@ic-lonatepozzolo.gov.it
- FS SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: Referenti di plesso

10. LE COMMISSIONI DI LAVORO

Le commissioni di lavoro, i cui compiti sono sotto specificati, sono formate da un numero contenuto di componenti. Nella formazione si tiene conto della rappresentanza del personale della scuola primaria e della scuola secondaria e, dove necessario, della presenza del personale ATA. Interagiscono con il Dirigente e il Collegio Docenti nel predisporre proposte relative all'organizzazione e alla gestione delle attività dell'Istituto.

1. COMMISSIONE INVALSI ed AUTOVALUTAZIONE

Compiti:- attivazione di azioni di monitoraggio e controllo intermedio e finale dei processi e dei risultati; cura la progettualità nel passaggio dal didattico al finanziario, collaborando con Dirigente e il Direttore SGA per la definizione del Contratto Formativo d'Istituto.

-organizzazione dello svolgimento delle prove nazionali. Analisi dei dati di istituto relativi alle prove Invalsi.

Predisposizione di un piano di autovalutazione in particolare di strumenti per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati emersi dalle indagini di soddisfazione dell'utenza.

2. COMMISSIONE GLI e COMMISSIONE DSA

Compiti: attuazione di precoci interventi in favore di tutti gli alunni e, in particolare di quelli con disabilità o certificazioni BES, atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e promozione della piena realizzazione del diritto allo studio.

3. COMMISSIONE INFORMATICA

Compiti: aggiornamento e revisione del sito dell'Istituto, coordinamento dei registri on line, gestione laboratori e strumenti informatici.

4. COMMISSIONE INTERCULTURA

Compiti: attivazione e coordinamento dei percorsi per l'inserimento degli alunni stranieri e dei progetti di intercultura e di alfabetizzazione.

5. COMMISSIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Compiti: attivazione, coordinamento e monitoraggio dei percorsi di internazionalizzazione, progetti europei, moduli CLIL, certificazioni linguistiche.

6. COMMISSIONE CONTINUITÀ e FORMAZIONE CLASSI

Compiti: attivazione e coordinamento dei percorsi di continuità orizzontale e verticale tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

7. COMMISSIONE SICUREZZA

Compiti: creazione di una rete per la verifica continua delle possibili situazioni di rischio, mettendo in campo tutti i comportamenti atti a diminuire eventuali danni.

8. COMMISSIONE ELETTORALE

Compiti: supporto delle operazioni elettorali programmate nell'Istituto.

9. COMMISSIONE MENSA

Compiti: collaborazione con l'Amministrazione comunale per garantire un servizio adeguato.

10. COMMISSIONE ORARIO

Compiti: organizzazione dell'orario interno delle varie scuole nel rispetto dei vincoli curriculari.

11. COMITATO DI VALUTAZIONE

Compiti: valutazione dell'anno di formazione del personale docente.

11. LE FIGURE DI SISTEMA

L'Istituto è organizzato secondo FIGURE DI SISTEMA atte a garantire ed a supportare la realizzazione del disegno formativo. Esse sono:

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docenti individuati dal Dirigente Scolastico che:

→ Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicurano la gestione della sede, controllano e misurano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono alla direzione sul suo andamento.

Inoltre:

→ Collaborano con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verificano le presenze.

→ Predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni in Power Point per le riunioni collegiali.

→ Collaborano nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio.

→ Si occupano dei permessi di entrata e di uscita degli studenti.

→ Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.

→ Definiscono le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei Mansionari e dell'Organigramma.

→ Coordinano l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F.

→ Collaborano alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti.

→ Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie.

→ Svolgono azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto.

→ Collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto.

→ Mantengono rapporti con professionisti per l'organizzazione di incontri e giornate di formazione per gli allievi, proponendo anche al Dirigente scolastico il relativo calendario degli impegni.

→ Collaborano con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto.

→ Collaborano con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa.

→ Partecipano, su delega del Dirigente scolastico, alle riunioni per il Diritto allo Studio.

→ Collaborano alla gestione delle pubblicazioni sul sito web.

→ Sono referenti rispetto alle esigenze dei plessi succursali per garantire la funzionalità dell'istituto, segnalando i problemi, le emergenze ecc.

→ Svolgono inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a:

- vigilanza e controllo della disciplina;
- organizzazione interna della scuola;
- proposte sull'organizzazione: classi, insegnanti, orari;

- controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- proposte di metodologie didattiche ed organizzative;
- comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni.

REFERENTI DI PLESSO

Docenti che hanno il compito di garantire il raccordo tra la dirigenza e il gruppo operativo dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse nelle fasi di:

- Individuazione della situazione di partenza.
- Pianificazione del coordinamento dei docenti.
- Individuazione delle soluzioni comunicative per la circolazione delle informazioni.
- Coordinamento tra classi.
- Gestione di contatti/collaborazione con equipe psico – pedagogica e operatori delle agenzie esterne.
- Predisposizione di materiali che facilitino l'individuazione di problemi e di ipotesi risolutive rispetto al Collegio Docenti/interclasse e Consiglio d'Istituto.

COORDINATORI DI CLASSE

Docenti che sono chiamati ad assolvere ai seguenti compiti:

- presiedere le riunioni del Consiglio di classe su delega del Dirigente;
- predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali;
- curare l'informazione dei componenti del C.d.C. in merito a notizie anche riservate sugli alunni;
- curare la raccolta e la conservazione ordinata della documentazione di classe (autorizzazioni uscite, questionari, viaggi di istruzione, certificazioni mediche ecc.);
- seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed eventuali anticipazioni delle uscite e curarne la comunicazione al Dirigente; selezione di interventi personalizzati;
- curare la puntuale compilazione del libretto delle assenze e verificarne il corretto utilizzo;
- coordinare la predisposizione di comunicazioni (di vario genere) alle famiglie controllandone la completezza e correttezza (firme del docente e dei genitori per avvenuta visione);
- concordare con il Dirigente Scolastico ogni iniziativa;
- costituire punto di riferimento per i docenti relativamente alla organizzazione e articolazione di particolari attività didattiche che richiedono compresenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario;
- concordare con il Dirigente e coordinare le convocazioni dei genitori in assemblea;
- avviare in accordo con le famiglie, con la FS Bes per i casi necessari il percorso di certificazione in neuropsichiatria.

REFERENTI DI PROGETTO

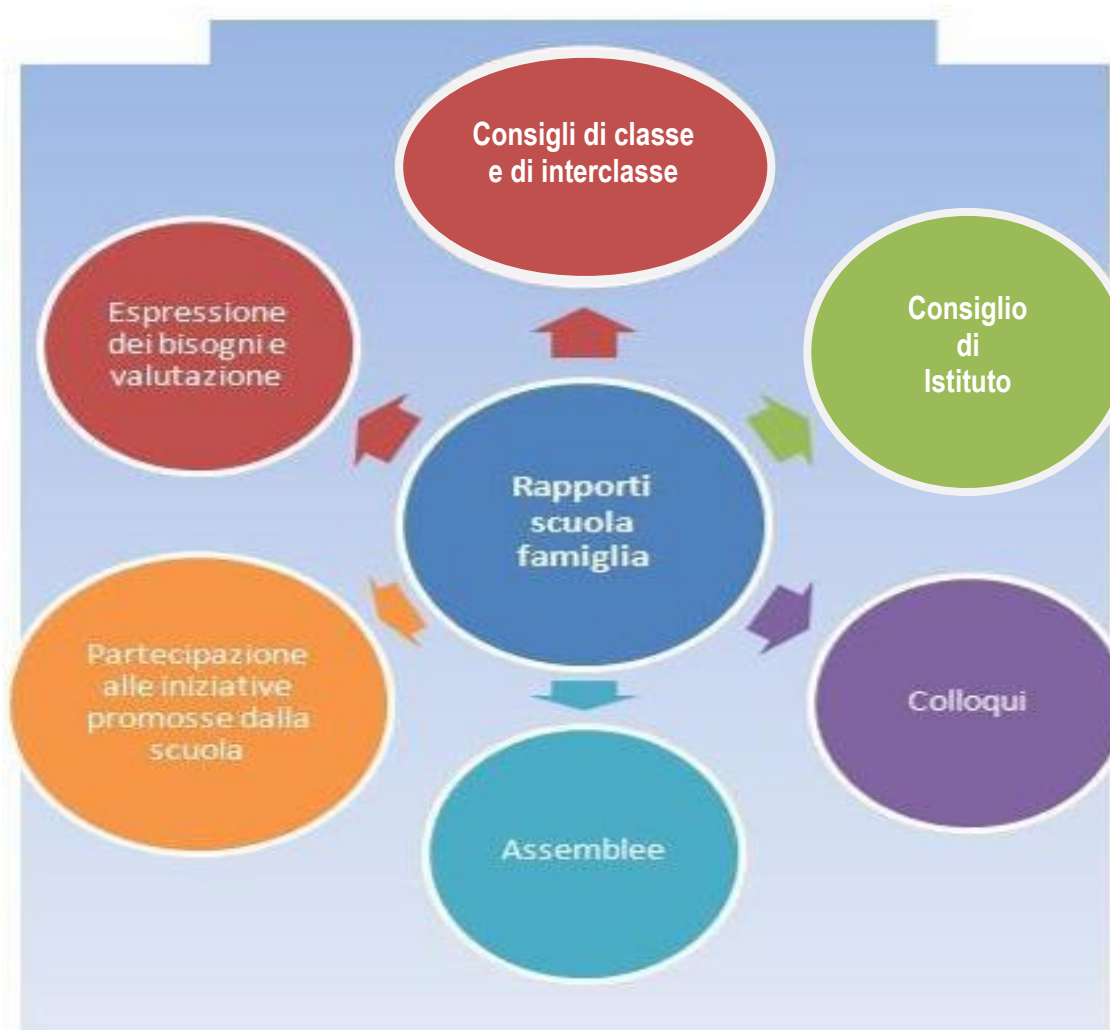
Docenti che hanno il compito nelle classi coinvolte di facilitare l'attuazione delle attività, garantendo il coordinamento del team-docenti, la supervisione ed il riordino della documentazione richiesta dai progetti.

REFERENTI DI LABORATORIO

Docenti che hanno il compito di monitorare la funzionalità degli strumenti per facilitare l'attuazione delle attività ed effettuare i necessari interventi e/o segnalazioni per poter garantire un servizio adeguato dei laboratori.

12. I rapporti scuola famiglia

Organi Collegiali, Assemblee, Colloqui



Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

La comunicazione e la partecipazione si esprimono, in modo particolare, all'interno degli organi Collegiali, che sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche: Consiglio di classe e di interclasse; Consiglio di Istituto.

Fondamentale è la partecipazione delle famiglie ai colloqui, alle assemblee di classe, alle iniziative della scuola.

Molto importante è per l'Istituto la collaborazione delle famiglie per la lettura dei bisogni e la valutazione complessiva dell'offerta formativa. Questa si esprime attraverso la compilazione annuale di questionari anonimi. Dalla lettura delle informazioni emerse, il Collegio si impegna a costruire una scuola sempre più rispondente ai bisogni e più attenta a garantire la massima qualità dell'offerta formativa.

Gli Organi collegiali della scuola - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, e sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni. I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

La funzione degli organi collegiali è diversa a seconda dei livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe e di interclasse), è deliberativa a livello di consigli d'Istituto. Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali che pertanto rivestono una funzione fondamentale.

Gli incontri, a vari livelli, sono, infatti, da intendersi come luoghi privilegiati per esprimere aspettative, punti di vista e pareri, per indicare e condividere le mete educative, per discutere e confrontarsi sui problemi. Con il Consiglio di Istituto ed il Comitato dei genitori si concordano le attività di collaborazione tra le famiglie e la scuola.

Tra i momenti di incontro scuola-famiglia è importante segnalare anche un percorso attivato dal 2011 sul territorio, "Educatori in cordata".

A. I CONSIGLI DI CLASSE E INTERCLASSE

I genitori possono far parte, se eletti, dei consigli di interclasse nella scuola primaria (uno per classe) e di classe nella scuola secondaria di primo grado (al max. quattro per classe).

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

L'elezione nei consigli di interclasse/classe si svolge annualmente.

Questi organi si occupano dell'andamento generale della classe, formulano proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, si esprimono su eventuali progetti di sperimentazione, presentano proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.

B. IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

I genitori possono far parte, se eletti, del consiglio di Istituto. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questo organismo ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

Il Consiglio di Istituto ha durata triennale; è l'organo politico che indirizza il percorso dell'offerta formativa dell'Istituto.

C. LE ASSEMBLEE DEI GENITORI

I genitori, oltre alla partecipazione agli organi collegiali, hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di Istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei rispettivi consigli, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe.

D. COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

I colloqui con le famiglie sono assicurati al termine di ogni bimestre al fine di garantire un'informazione costante sui percorsi formativi degli alunni. I docenti e le famiglie potranno richiedere altri incontri, purché vengano programmati in orario non coincidente con quello di servizio per i docenti della scuola Primaria e nell'ora di ricevimento, preventivamente comunicata, per i docenti della Scuola secondaria.

Ulteriori forme di colloquio sono previste a conclusione del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico per illustrare il documento di valutazione.

E. IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA



IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ è un atto di impegno congiunto tra scuola e famiglia introdotto dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007. Si tratta di un documento che vincola i principali attori dello scenario educativo su alcune condizioni-base per il conseguimento degli obiettivi formativi. L'interiorizzazione delle regole, infatti, può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Al patto partecipa anche il personale collaboratore scolastico per quanto attiene agli aspetti che hanno influenza sull'andamento educativo degli alunni. Il Patto educativo tra scuola e famiglia è l'elemento portante della nuova modalità di fare scuola.

13. La costituzione delle classi

PRINCIPI GENERALI PEDAGOGICI:

- a) equilibrio complessivo tra le classi, fornito dall'uguale considerazione dei fattori costituenti;
- b) eterogeneità rispetto al profilo d'uscita dei singoli allievi fornito dall'ordine precedente;
- c) eterogeneità rispetto al curriculum scelto dalle famiglie;
- d) massimo equilibrio possibile tra componente maschile e femminile;
- e) funzionalità del PEI degli alunni disabili;
- f) correlazione al protocollo di accoglienza per l'integrazione interculturale;
- g) valutazione delle eventuali segnalazioni di evidente incompatibilità e/o disagio socio-relazionale.

Dal Regolamento di Istituto aggiornato con delibera 125 del Consiglio di Istituto del 13/06/2016

art. 37 Criteri

Per tutte le classi:

La formazione delle classi, ove non si formino in base alla scelta del tempo scuola, deve tener conto di criteri come:

- formazione di fasce di livello;
- equilibrio numerico tra maschi e femmine;
- formazione di fasce di status socio-culturale;
- assegnazione di studenti problematici alle classi;
- altri eventuali vincoli (es. presenza di ragazzi tutor, incompatibilità caratteriali etc.);
- individuazione di alunni con fratelli ancora frequentanti, per favorire i colloqui fra le famiglie e gli insegnanti.

La nostra offerta formativa



14. La rilevazione dei bisogni

Per determinare le scelte formative ed il modello didattico e organizzativo, l'Istituto è partito dalla rilevazione dei bisogni.

I. Rilevazione dei bisogni degli ALUNNI

Nel definire i bisogni degli alunni sono state prese in considerazione sia le esigenze generali legate alla crescita del bambino e dell'adolescente, sia i bisogni specifici determinati dalle caratteristiche socio-economiche del nostro territorio.

- Comunicare - Esprimersi – Ascoltare.
- Relazionarsi con altri – Instaurare rapporti – Socializzare (persone, contesto, mondo).
- Sentirsi considerati.
- Conoscersi – Accettarsi – Essere accettati.
- Essere autonomi – Progettarsi.
- Orientarsi (a vari livelli).
- Costruire la propria identità.
- Gestire frustrazioni, incertezze e fatiche.
- Responsabilizzarsi.
- Imparare a conoscere.
- Risolvere problemi.
- Essere accompagnati e sostenuti nel processo di crescita, con la garanzia di pari opportunità educative e formative.
- Abilitarsi ad usare strutture, strumenti e tecnologie per accesso/uso di servizi (culturali, economici, sanitari...) locali e non.
- Abilitarsi ad usare in modo responsabile strumenti e tecnologie per accesso/uso/condivisione di informazioni e conoscenze.
- Abilitarsi a utilizzare/avvalersi in modo responsabile mezzi di informazione (media, nuove tecnologie, internet).
- Abilitarsi a utilizzare in modo responsabile le nuove tecnologie per esprimersi e comunicare (social networks).

Si è inoltre tenuto conto delle seguenti forme partecipative:

- Colloqui individuali dei genitori con gli insegnanti
- Incontri con specialisti
- Interventi dei rappresentanti nei consigli d'interclasse e di classe
- Assemblee del CCR (Scuola Secondaria)

II. Rilevazione dei bisogni delle FAMIGLIE

I contatti con le famiglie hanno permesso di evidenziare le richieste più frequenti.

- Avere l'opportunità di momenti di confronto e scambio di esperienze rispetto a problemi/relazioni con i propri figli.
- Avere l'opportunità di partecipare alle scelte educative della scuola.
- Avere un sostegno per le scelte scolastiche successive.
- Avere la sicurezza che i figli acquisiscano le competenze chiave per la realizzazione personale o per il raggiungimento delle autonomie di base.
- Essere facilitate (con particolare riferimento alle famiglie straniere) nella comunicazione con l'Istituzione scolastica.

III. Rilevazione dei bisogni del CONTESTO TERRITORIALE

Le richieste più frequenti che il contesto territoriale pone alla scuola sono :

- offrire opportunità aggregativo/formative che contribuiscano alla strutturazione della persona.
- Sensibilizzare al bene comune ed al valore della legalità, nel rispetto dei diritti e dei doveri che competono ad ogni cittadino.
- Attivare iniziative per la valorizzazione delle lingue e delle culture d'origine.
- Aprirsi ad interessi culturali ed opportunità al di fuori del contesto territoriale.
- Tutelare gli spazi pubblici e i beni culturali e architettonici, perché siano di facile fruizione.
- Valorizzare beni ambientali presenti sul territorio.
- Pubblicizzare e sostenere iniziative culturali e sportive.

IV. Rilevazione dei bisogni della SOCIETÀ e del MONDO DEL LAVORO

La società in continuo cambiamento ed il mondo del lavoro in ricerca di nuovi modelli professionali suggeriscono di :

- individuare strutture di relazione.
- Utilizzare tecnologie multimediali.
- Confrontare culture diverse.
- Utilizzare esperienze di culture diverse per scambi culturali.
- Lavorare in gruppo superando i conflitti personali.
- Essere flessibili rispetto ai cambiamenti (relazionali, ambientali, culturali, tecnologici...).
- Gestire e valutare le proprie risorse.
- Pianificare e documentare il proprio operato.
- Formulare soluzioni alternative.
- Analizzare problemi mettendo in evidenza situazioni che richiedono interventi di miglioramento.
- Conoscere più lingue europee.

V. Rilevazione dei bisogni della SCUOLA

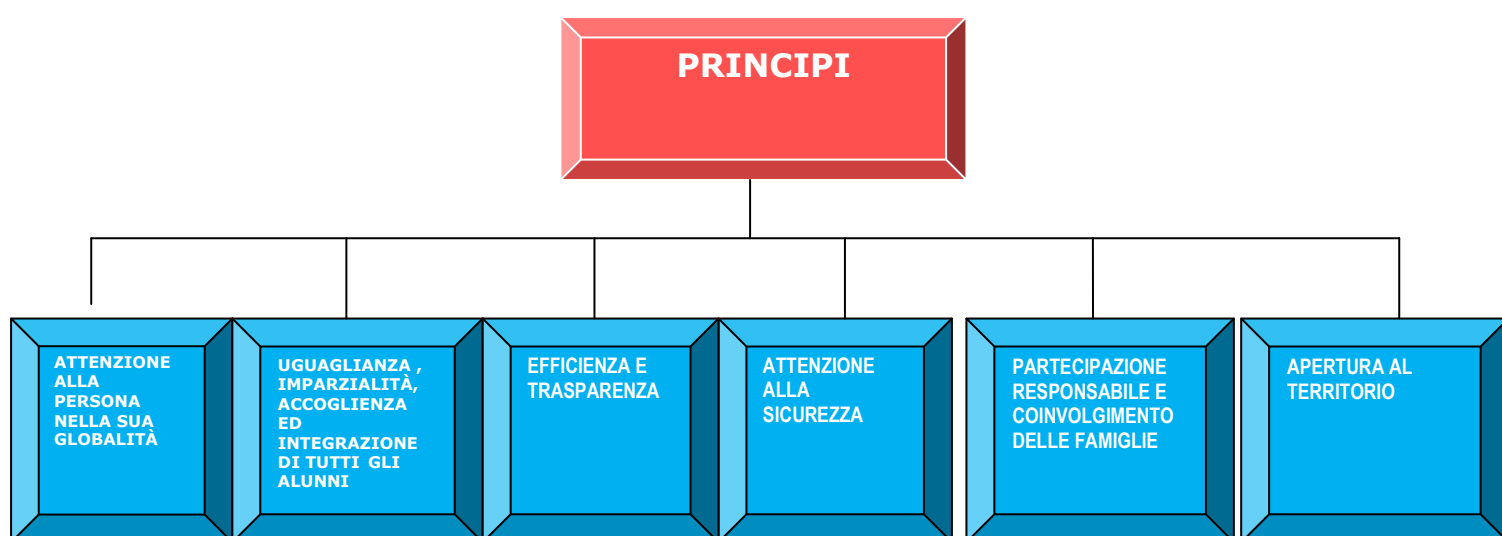
Tra i bisogni fondamentali dei docenti sono stati individuati:

- avere occasioni di formazione e aggiornamento (analisi disciplinare, progettazione/gestione/sviluppo progetti, tecnologie multimediali...).
- Avere occasioni di coordinamento didattico all'interno dell'Istituto.

- Partecipare a momenti di raccordo all'esterno dell'Istituto anche attraverso la formazioni di reti interistituzionali.
- Collaborare con i genitori.
- Organizzare un orario flessibile in funzione alle attività.
- Affiancare al lavoro di classe anche momenti di attività laboratoriali per gruppi eterogenei.

15. Principi ispiratori

L'attività dell'Istituto Comprensivo e l'offerta del servizio scolastico si ispirano al rispetto e all'osservanza dei seguenti principi:



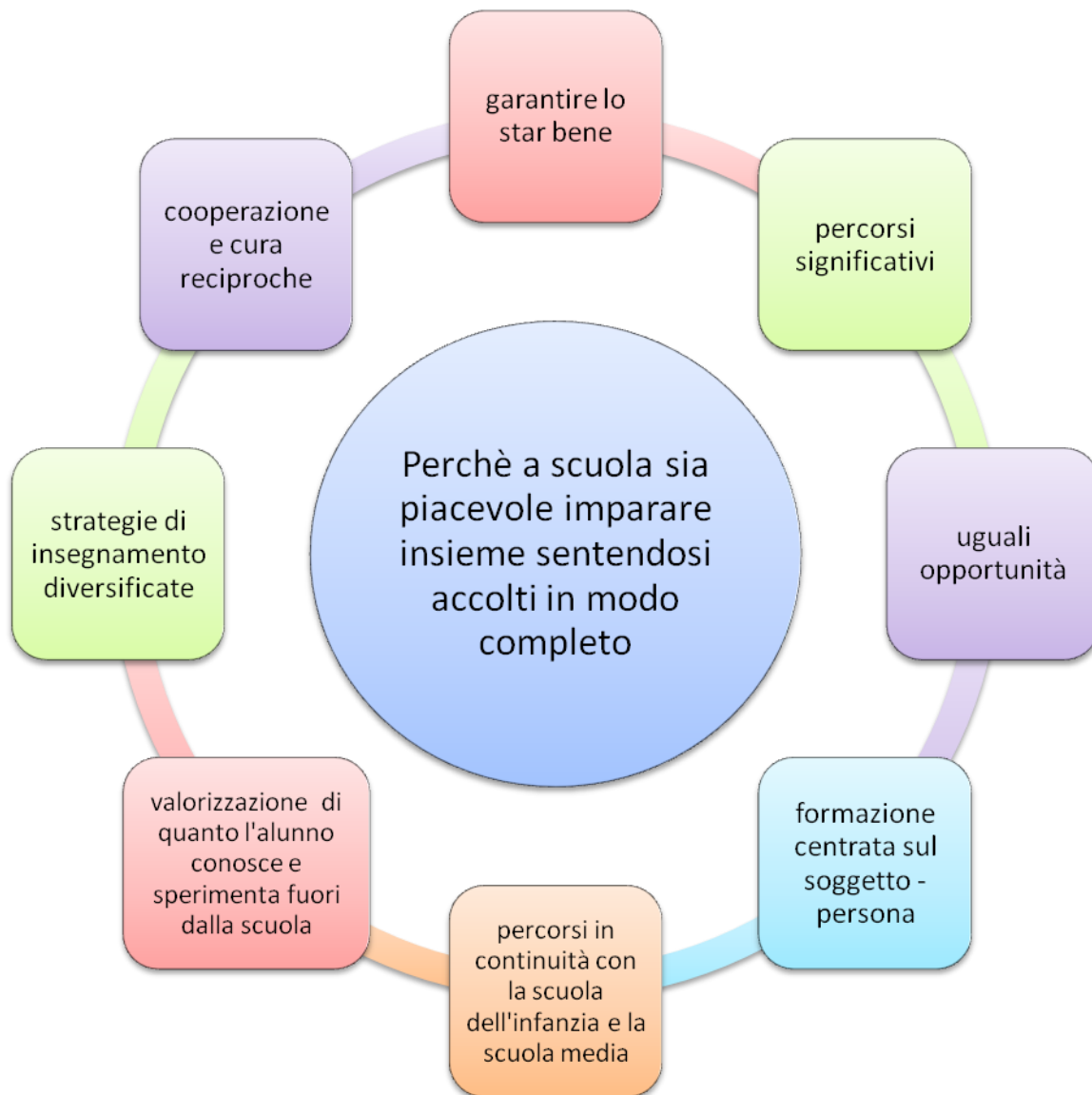
16. Cosa ci proponiamo

Con la nostra OFFERTA FORMATIVA ci proponiamo di:

1. garantire a tutti lo star bene a scuola e percorsi formativi significativi finalizzati a promuovere la motivazione nei confronti della scuola e prevenire la dispersione scolastica;
2. garantire a tutti pari opportunità per l'acquisizione di reali competenze;
3. promuovere percorsi di formazione centrati sul soggetto-persona apprendimento in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado e con le esperienze vissute dagli alunni nell'extrascuola;
4. valorizzare la cooperazione e la "cura" reciproche favorendo la conoscenza e la stima tra alunni e insegnanti;
5. sviluppare nei ragazzi la capacità di interagire e di assumere responsabilità per migliorare la qualità del proprio contesto sociale, del gruppo, degli altri;
6. condurre alla padronanza di nuovi linguaggi e tecniche di comunicazione, per fruirne in modo critico;
7. promuovere l'acquisizione delle competenze chiave individuate dall'Unione europea per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006).

Tali competenze chiave si riferiscono ai seguenti ambiti:

- a. comunicazione nella madrelingua;
 - b. comunicazione nelle lingue straniere;
 - c. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
 - d. competenza digitale;
 - e. imparare ad imparare;
 - f. competenze sociali e civiche;
 - g. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
 - h. consapevolezza ed espressione culturale.
8. Favorire l'apprendimento di strategie e metodi per "imparare ad imparare";
 9. valorizzare culture diverse per favorire il confronto, l'integrazione, la tolleranza;
 10. favorire il pieno e libero sviluppo delle capacità degli alunni diversamente abili;
 11. educare a leggere e apprezzare le testimonianze storiche / artistiche / naturalistiche ambientali;
 12. sviluppare competenze orientative / decisionali affinché attraverso la consapevolezza di sé, dei propri interessi, aspirazioni, l'autoinformazione, venga facilitata l'individuazione del percorso scolastico e / o professionale.



Quindi la VISION del nostro Istituto si riassume ne



LA PROMOZIONE DEL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA E LA FORMAZIONE DEL FUTURO CITTADINO

Che si realizza attraverso una MISSION ossia un progetto formativo strategico per l'acquisizione da parte dello studente di :

CONOSCENZE

- sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITA'

- indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare un know-how (saper come..) per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (implicano abilità manuale, l'uso di metodi, materiali e strumenti).

COMPETENZE

- sono la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

17. Come ottenere questi risultati

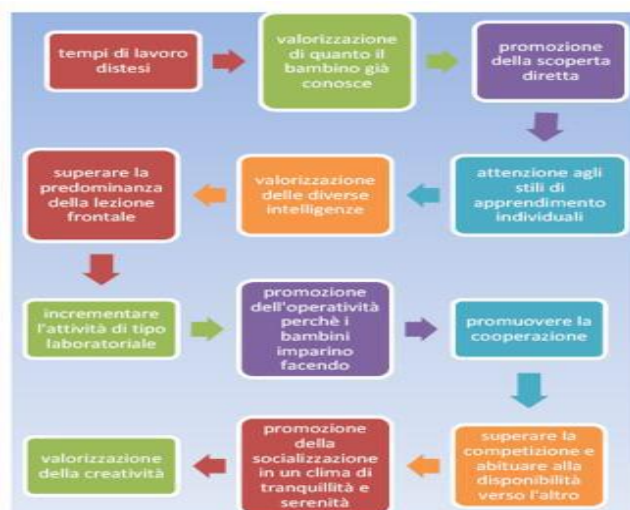
Per raggiungere questi risultati sono stati definiti i principi sui quali costruire un "buon modo di fare scuola":

- la collegialità nel lavoro degli insegnanti;
- la comunicazione e la circolazione delle esperienze;
- la personalizzazione delle procedure di insegnamento;
- la corresponsione delle competenze disciplinari tra i gruppi delle équipes pedagogiche;
- la continuità orizzontale e verticale;
- gli interventi flessibili e organici superando la rigida impostazione della classe;
- l'utilizzo delle discipline come chiavi di lettura e interpretazione della realtà;
- il continuo raccordo interdisciplinare per garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- la possibilità di compensazione oraria fra discipline;
- la promozione di attività inerenti la pratica sportiva, visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali;
- la disponibilità degli insegnanti di promuovere e/o aderire a progetti speciali;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico e non all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento.

18. Indicazioni metodologiche

Ferma restando la libertà di insegnamento che è diritto di ogni docente, sono stati condivisi i seguenti aspetti metodologici, di cui ogni insegnante avrà cura di avvalersi, avendo sempre presenti, come punti fermi, l'importanza di *valorizzare la comunicazione, la socializzazione, l'autonomia, il movimento, la divergenza, la fantasia, la manualità e di avvalersi di molteplici strumenti e spazi della scuola e dell'extrascuola*:

- promozione di tempi di lavoro distesi, rispettosi dei tempi di attenzione dei ragazzi e dei loro diversi bisogni;
- valorizzazione delle conoscenze pregresse dell'alunno privilegiando il brainstorming come apertura di un nuovo percorso di lavoro;
- muovere sempre da situazioni problematiche, evitando di anticipare risposte, ma aiutando l'alunno a porsi domande, formulare ipotesi e verificarle per ricercare soluzioni;
- attenzione e valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e delle diverse intelligenze;
- superamento della predominanza della lezione frontale incrementando l'attività di tipo laboratoriale (costruzione di ambienti di apprendimento);
- promozione dell'operatività (imparare facendo), puntando sul coinvolgimento attivo del soggetto e perché l'astrazione possa costruirsi su rappresentazioni mentali dell'esperienza vissuta;
- promozione dell'apprendimento cooperativo necessario per superare la competizione e abituare alla disponibilità, alla cura ed all'aiuto dell'altro;
- promozione di dinamiche di socializzazione attraversate da un clima di tranquillità e serenità, che privilegino la comunicazione interpersonale, verbale e non verbale, a tutti i livelli (ascolto attivo e partecipazione di tutti);
- valorizzazione della creatività, di percorsi e risoluzioni alternative perché si superi la logica delle conoscenze riproduttive e si valorizzino le conoscenze rielaborative-costruttive, fondamentali per raggiungere reali competenze.



19. Il ruolo dell'insegnante

Il ruolo dell'insegnante sarà quello di:

- facilitatore dell'apprendimento di ciascuno studente con i suoi processi e i suoi tempi;
- programmatore e pianificatore del cammino di apprendimento;
- verificatore dei processi attivati assumendo comportamenti flessibili nel percorrere le fasi del lavoro quando l'esame della realtà lo imponga.

20. Il ruolo dello studente

Lo studente sarà:

- protagonista del proprio cammino di apprendimento;
- corresponsabile:
 - a) del percorso formativo attivato;
 - b) della verifica dell'iter di lavoro;
 - c) del raffronto del proprio prodotto con i criteri di accettabilità stabiliti.

21. Il ruolo della verifica e della valutazione formativa



Nell'Istituto il momento della valutazione è considerato essenziale e fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento, in quanto non solo definisce l'esito intermedio (primo quadrimestre) e conclusivo (secondo quadrimestre), indicando in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti, ma orienta anche le scelte successive e concorre attivamente alla regolazione in itinere dello stesso processo di insegnamento-apprendimento.

Come da norma (Decreto legge 1865 10.10.2017), la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Per raggiungere gli obiettivi descritti nelle parti precedenti di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la valutazione condotta dai docenti dell'Istituto deve avere le seguenti caratteristiche:

- trasparenza, omogeneità ed equità rispetto al raggiungimento dei traguardi prefissati;
- condivisione degli oggetti di valutazione (traguardi, obiettivi, procedure, strumenti, criteri) nel gruppo di dipartimento disciplinare e nell'équipe pedagogica;
- comunicazione puntuale e analitica agli alunni e alle loro famiglie di criteri seguiti, indicatori valutati e risultati raggiunti;
- valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi, stabiliti dal Collegio Docenti nei Curricoli Verticali, Trasversali e Disciplinari, definiti dall'équipe pedagogica nel piano di lavoro annuale.

Il processo di valutazione si intende come continuo e dinamico ed è così articolato:

I. Rilevazione della situazione di partenza: viene realizzata attraverso osservazioni e opportune prove d'ingresso somministrate agli alunni nel periodo iniziale. Essa è strumento fondamentale per evidenziare i bisogni formativi del gruppo classe ed individuare gli O.F. (obiettivi formativi) e le competenze da promuovere. Tali prove sono oggetto di sola misurazione, non di valutazione.

II. Valutazione periodica e finale - Costituiscono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità/competenze;
- il comportamento dell'alunno: viene valutato in riferimento alle competenze trasversali di cittadinanza;
- le attività del curricolo arricchito rispetto a partecipazione/impegno e competenze acquisite.

La valutazione del processo di apprendimento degli alunni poggerà sugli indicatori strettamente connessi alla percorso didattico elaborato per ogni classe di scuola Primaria e Secondaria. Si svilupperà a partire dalle verifiche di ingresso effettuate subito dopo la fase di accoglienza, assumendo, nel primo periodo dell'anno scolastico, funzione di orientamento per la formulazione degli obiettivi di apprendimento e premessa per l'elaborazione delle strategie di intervento.

La valutazione, infatti, conterà di tre momenti:

1. Valutazione iniziale
2. Valutazione in itinere o intermedia
3. Valutazione finale o sommativa

Il momento iniziale sarà finalizzato a conoscere il corredo di esperienze e di conoscenze con cui ciascun alunno accede alla frequenza della scuola, in modo da progettare il processo di sviluppo necessario per rispondere ai bisogni di ognuno.

Le fasi intermedie avranno la funzione di riequilibrare via via le proposte educative per offrire percorsi didattici individualizzati, ovvero più accessibili allo studente. In questo senso la valutazione si riferirà non solo all'allievo, ma all'intero processo educativo - didattico.

La valutazione finale mirerà a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti conseguiti dai ragazzi e dell'evoluzione riscontrata nei loro comportamenti sociali ed affettivi. A questa si

accompagnano la certificazione e comunicazione degli esiti conseguiti dagli alunni attraverso la compilazione della scheda di valutazione e dei documenti per il passaggio delle informazioni al successivo grado di istruzione.

La valutazione scaturirà da osservazioni sistematiche ed occasionali e da prove di verifica appositamente predisposte. Le prove potranno essere: scritte, orali, pratiche, individuali o di gruppo.

La verifica considera i processi operativi attivati, le conoscenze, le abilità, il raggiungimento delle competenze acquisite e valuta i percorsi seguiti allo scopo di migliorare l'iter, controllare i processi attivati, migliorare la coerenza.

La valutazione è formativa in quanto:

- a) monitora l'apprendimento;
- b) abilita alla gestione dell'errore;
- c) incoraggia;
- d) motiva.

Gli strumenti utilizzati nella valutazione sono i seguenti:

- prove di ingresso per rilevare i livelli di partenza,
- prove strutturate sulle peculiarità disciplinari,
- composizioni scritte,
- analisi di fonti,
- interrogazioni orali,
- questionari,
- rilevazioni e valutazioni di feedback relativi a progetti, laboratori e attività per definire la validità di prodotti, processi, procedure e prestazioni.

Oltre alla valutazione interna, gli alunni sono valutati ogni anno dall'Istituto Nazionale della Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI), come previsto dalle direttive del MIUR (classi seconde e quinte della scuola Primaria - terze della scuola Secondaria di primo grado - dal 2018 **non** in sede di Esame di Stato-), al fine di fornire ai docenti ulteriori elementi conoscitivi per il miglioramento della proposta formativa.

Le prove si svolgono secondo il calendario comunicato dall'Invalsi.

I contenuti delle prove sono definiti dall'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema di Istruzione e riguardano le discipline di Italiano, Matematica e Inglese (dal 2018). Questo Istituto ha sempre aderito alle rilevazioni e lavora affinché ne sia garantita l'effettuazione secondo i protocolli emanati.

Dal punto di vista istituzionale la valutazione del cammino educativo e didattico di ogni alunno si concretizza con la compilazione della scheda stilata dai consigli di classe al termine dei quadrimestri.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi.

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico (Vedi rubriche di valutazione in allegato).

Il documento di valutazione consta di due moduli, uno per le discipline comuni e uno per la religione cattolica o le attività alternative. Per quanto riguarda queste ultime, la valutazione continua ad essere espressa con giudizio sintetico.

Inoltre, l'Istituto finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo.

Tali competenze sono oggetto di certificazione al termine della scuola Primaria e della scuola Secondaria.

CRITERI di AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA/ESAME

Gli insegnanti procedono alla valutazione conclusiva dei singoli alunni ai fini del passaggio al periodo successivo - previo raggiungimento del monte ore minimo di frequenza previsto dalla normativa (per la sola scuola secondaria 1°) - tenendo conto dei seguenti criteri:

- raggiungimento degli standard minimi di apprendimento degli Obiettivi Formativi;
- presenza di progressi a livello educativo e didattico;
- presenza di progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, in relazione alla storia personale;
- presenza di progressi compiuti nella maggioranza delle discipline;
- impegno dimostrato nelle discipline e nelle attività.

CRITERI di AMMISSIONE in DEROGA alla VALIDITÀ dell'ANNO SCOLASTICO

Per la Scuola Secondaria di 1° grado, ai sensi dell'articolo 11 del D.L. 59/04, il Collegio Docenti Unitario in data 10 maggio 2016 ha stabilito quanto segue (delibera 35):

Visto l'articolo 14, comma 7, del Regolamento DPR 122/09 che prevede che *"le istituzioni scolastiche possano stabilire, per casi tre quarti di presenza del monte ore eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*; vista la competenza del Collegio Docenti nel definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza e che tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati; rimarcato che è compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di tali assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, il Collegio delibera all'unanimità i criteri per la deroga dal limite di assenze di $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale per gli studenti della scuola secondaria di primo grado:

1. *gravi motivi di salute adeguatamente documentati;*
2. *terapie e/o cure programmate;*
3. *partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;*
4. *presenza di progetti per bisogni educativi speciali, coordinati anche con i Servizi Sociali;*
5. *inserimento in corso d'anno a causa trasferimento da scuola non italiana;*
6. *gravi motivi familiari documentati al Consiglio di classe e al Dirigente; ricongiungimenti familiari per alunni stranieri.*

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Come da delibera del Collegio dei Docenti del 21 novembre 2017 In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, sulla base della media matematica dei voti delle discipline - escluso il voto di religione e comportamento – decreta la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che non conseguono una media pari o superiore a 5.5.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

I requisiti per l'ammissione all'esame di stato sono definiti del DL 1865 del 10/10/2017.

Per essere ammessi è necessario:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione inferiore a 6/10.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA DELL'ESAME DI STATO

La valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame viene effettuata, sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un voto unico, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Super l'e4same chi consegue un voto non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione con delibera assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno ottenuto un voto pari a 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

22. Il Curricolo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti del nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curricolo di base (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.



23. Il Curricolo di base

Nel curricolo sono contenuti sia per la scuola Primaria sia per la scuola Secondaria:

- ✓ obiettivi di apprendimento per discipline,
- ✓ obiettivi di apprendimento per anno scolastico,
- ✓ contenuti,

con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e nell'arco della vita. La finalità del primo ciclo, infatti, è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario tentare di definire il coordinamento dei curricoli sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Coerentemente con le finalità del PTOF e con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53 e successive norme applicative, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto, mediante un'apposita commissione, ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali (che appartengono alle programmazioni delle due sezioni dell'I.C.) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse). All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione.

24. L'organizzazione oraria SCUOLA PRIMARIA

Tempo Pieno 40 ore (da lunedì a venerdì)

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.10/9.10					
9.10/10.05					
10.05/10.20	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.20/11.20					
11.20/12.20					
12.20/13.35	mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
13.40/14.40					
14.40/16.10					

Tempo Prolungato 30 ore (rientri pomeridiani lunedì, mercoledì, giovedì)

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.10/9.10					
9.10/10.05					
10.05/10.20	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.20/11.20					
11.20/12.20					
12.20/13.35	mensa		mensa	mensa	
13.40/14.40					
14.40/15.40					
15.40/16.45					

Tempo Prolungato 27 ore (rientri pomeridiani lunedì, mercoledì)

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.10/9.10					
9.10/10.05					
10.05/10.20	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.20/11.20					
11.20/12.20					
12.20/13.35	mensa		mensa		
13.40/14.40					
14.40/15.40					
15.40/16.45					

QUADRO ORARIO SETTIMANALE									
	Classe 1 [^]			Classe 2 [^]			3 [^]	4 [^]	5 [^]
	Tempo Pieno	30 ore	27 ore	Tempo Pieno	30 ore	27 ore	T.P.	30 ore	27 ore
Italiano	7	7	7	6	6	6	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze, Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ed. Immagine	2	1	1	2	1	1	1	***	***
Ed. Motoria	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	1	1	2	2	2	3	3	3
Attività di arricchimento all'offerta formativa	3*	3*	/	3*	3*	/	3**	3**	/
Esercitazioni/metodo di studio	2,30	/	/	2,30	/	/	2,30	/	/
Intervalli	1	1	1	1	1	1	1	1	1
mensa	6,30	/	/	6,30			6,30	/	/
TOTALE	40	30	27	40	30	27	40	30	27

* **CLIL con docente madrelingua/bilingue, spazio lettura, recupero-potenziamento.**

** **CLIL con docente madrelingua/bilingue, metodo di studio, recupero-potenziamento.**

*** in alternanza con Musica

QUADRO ORARIO SETTIMANALE		
Classe ENGLISH PLUS		
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]
Italiano	7	6
Matematica	6	6
Storia	2	2
Geografia	1 in italiano + 1 in inglese	1 in italiano + 1 in inglese
Scienze, Tecnologia	1 in italiano + 1 in inglese	1 in italiano + 1 in inglese
Musica	1	1
Ed. Immagine		
Ed. Motoria	2	2
Religione	2	2
Inglese	2	3
Intervalli	1	1
TOTALE	27	27
	Classe 3 [^]	Classi 4 [^] e 5 [^]
Italiano	6	6
Matematica	6	6
Storia	2	2 (con unità CLIL)
Geografia	1 in italiano + 1 in inglese	1 in italiano + 1 in inglese
Scienze, Tecnologia	2 in inglese	2 in inglese
Musica	1	1
Ed. Immagine		
Ed. Motoria	2	2
Religione	2	2
Inglese	3	3
Intervalli	1	1
TOTALE	27	27

25. L'organizzazione oraria SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (Tempo prolungato 36 ORE)							
Ora	Lunedì	Mercoledì	Ora	Martedì	Giovedì	Venerdì	
7,55 - 8,50			7,55 - 8,50				
8,50 - 9,45			8,50 - 9,45				
9,45 - 9,55	INTERVALLO		9,45 - 9,55	INTERVALLO			
9,55 - 10,50			9,55 - 10,50				
10,50 - 11,40			10,50 - 11,45				
11,40 - 11,50	INTERVALLO		11,45 - 11,55	INTERVALLO			
11,50 - 12,40			11,55 - 12,50				
12,40 - 13,30			12,50 - 12,55	INTERVALLO			
13,30 - 14,40	MENSA		12,55 - 13,45				
14,40 - 15,30							
15,30 - 16,30							

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (Tempo normale 30 ORE)*				
* L'organizzazione del tempo normale avverrà solo con un numero di preferenze adeguato alla formazione di una classe				
	<i>LUNEDÌ (7 unità orarie)</i>	<i>MERCOLEDÌ (5 unità orarie)</i>	<i>MARTEDÌ - GIOVEDÌ (6 unità orarie)</i>	<i>VENERDÌ'</i>
MATTINO	07,55 - 13,30	07,55 - 13,30	07,55 - 13,45	07.55-12.50
POMERIGGI O**	14.40-16.30**	14.40-16.30**	/	/
**1 solo rientro pomeridiano. Entro giugno verrà data indicazione del pomeriggio assegnato alla classe				

Distribuzione oraria settimanale - classi prime 36 ore

CURRICOLO	TEMPO PROLUNGATO 36 ore	CURRICOLO	TEMPO NORMALE 30 ore
Italiano Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione	10	Italiano Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione	10
Scienze Matematiche	6	Scienze Matematiche	6
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte e Immagine	2	Arte e Immagine	2
Educazione Musicale	2	Educazione Musicale	2
Scienze Motorie	2	Scienze Motorie	2
Religione	1	Religione	1
PROGETTI classi prime			
CLIL GEOGRAFIA Geografia in inglese con Madrelingua	1 Geografia		
Progetto TEATRO (I quadrimestre) SPAGNOLO (II quadrimestre)	1 Italiano		
ACCOGLIENZA e METODO DI STUDIO (I quadrimestre) LEGALITA': Bullismo e uso social media (II quadrimestre)	1 Compresenza Matem./Italiano		
POTENZIAMENTO/RECUPERO	1 Matematica		
In totale	34 +2 Intervalli mensa	In totale	30

26. Il curriculum integrato

La scuola, ad integrazione del curriculum di base, promuove percorsi progettuali specifici che concorrono al raggiungimento delle finalità previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I progetti educativo-didattici più significativi coinvolgono tutte le scuole dell'Istituto.

Per alcune attività che richiedono specifiche competenze professionali e didattiche, la scuola può avvalersi della collaborazione e della consulenza di esperti esterni; la conduzione didattica della classe resta in ogni caso affidata all'insegnante.

I progetti che comportano spese saranno realizzati tenendo conto dei seguenti criteri correlati ad una maggiore ricaduta sugli alunni:

- prosecuzione progetti avviati negli anni precedenti;
- progetti di Istituto;
- progetti di plesso;
- progetti di classe.

Tutti i percorsi che prevedono un finanziamento sono vincolati dall'accoglimento del Diritto allo studio presentato annualmente.

Nei progetti, elaborati dai proponenti in una scheda sintetica, di cui il D.S.G.A. cura gli aspetti finanziari, vengono evidenziati:

1.1 Denominazione progetto: codice attribuito e titolo individuato.

1.2 Responsabile del progetto.

1.3 Obiettivi: obiettivi misurabili che si intendono perseguire; destinatari a cui si rivolge; finalità e metodologie utilizzate; eventuali rapporti con altre istituzioni.

1.4 Durata: arco temporale nel quale il progetto si attua; fasi operative e attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

1.5 Risorse umane: profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Vengono indicati i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti e vengono separate le utilizzazioni per anno finanziario.

1.6 Beni e servizi: risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Vengono separati gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

27. I NOSTRI PERCORSI PROGETTUALI



La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere quello "dell'insegnare ad essere", per formare i futuri cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una crescita equa, sostenibile ed inclusiva.

In questa dimensione il nostro Istituto realizza un insieme di percorsi e di progetti miranti al successo formativo di ogni suo studente promuovendo la maturazione dell'identità personale e civile di ciascuno.

1 Il percorso di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

- 1.1 *Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri*
- 1.2 *Protocollo per l'integrazione degli alunni con disabilità*
- 1.3 *Alunni D.S.A.*
- 1.4 *P.A.I. (in allegato)*

2 Il percorso di "Cittadinanza attiva"

- 2.1 *Internazionalizzazione del curriculum, cooperazioni internazionali e CLIL*
- 2.2 *La continuità*
 - 2.2.1 *Progetto "Accoglienza"*
 - 2.2.2 *Progetto "Orientamento"*
- 2.3 *Educazione alle forme artistiche*
 - 2.3.1 *Progetto "Spazio alla fantasia ed alla creatività"*
 - 2.3.2 *Progetto "Musica e Scuola"*
 - 2.3.3 *Progetto "Cineforum"*
- 2.4 *Educazione alla salute*
 - 2.4.1 *Avviamento allo sport e Progetto "Giochi sportivi"*
 - 2.4.2 *Progetto "Educazione alimentare su misura"*
 - 2.4.3 *Progetto "Primo soccorso"*
- 2.5 *Educazione all' "Affettività"*
 - 2.5.1 *Progetto "A scuola di teatro"*
 - 2.5.2 *Progetto "Affettività"*
- 2.6 *Responsabilità sociali*
 - 2.6.1 *Progetto "Alunni meritevoli" Scuola Secondaria*
 - 2.6.2 *Consiglio Comunale Ragazzi C.C.R.*
 - 2.6.3 *Educazione Ambientale*
 - 2.6.4 *Educazione stradale ed educazione alla legalità*
Progetto "Patente per il pedone" con Agenti della Polizia Locale
Progetti Legalità e Prosocialità
 - 2.6.5 *Progetti Proloco*
 - 2.6.6 *Progetto Volontariato a scuola*
"Imparare a prendersi cura di sé e degli altri"
Collaborazioni con Perograno, Centro anziani, C.A.A. ed
Associazioni di Volontariato.
 - 2.6.7 *Partecipazione alle manifestazioni territoriali*

3 Il percorso di "Cittadinanza competente"

3.1 *CLIL (presenza insegnante madrelingua)*

3.2 *Lingua 3: spagnolo*

3.3 *Educazione linguistica*

3.3.1 Certificazioni linguistiche

3.4 *Educazione alla Lettura*

3.4.1 Progetto "Spazio lettura" e collaborazioni con la Biblioteca civica

3.4.2 Progetto "Scuola e famiglia per la lettura"

3.5 *Educazione scientifica*

3.5.1 Classe Digit@le

3.5.2 Progetto "Laboratorio matematico"

3.5.3 Alfabetizzazione informatica

1. IL PERCORSO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S)

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 marzo 2013).



1.1 PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il nostro Istituto dall'anno 2014 aderisce alla Rete per l'Intercultura che vede coinvolte le scuole di Ferno (capofila) e Lonate Pozzolo per il progetto "Aree a rischio e a forte processo immigratorio" (Art. 9 CCNL) progetto "Inclusione ed intercultura". Tale partecipazione si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico e sociale italiano.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato (progetto "Insieme a scuola d'Italiano" in collaborazione con i corsi di Italiano per adulti)

ATTIVITÀ

- Laboratori interculturali
- Progetti di alfabetizzazione a gruppi di livello con gli insegnanti e il facilitatore linguistico
- Produzione e divulgazione materiale specifico e informativo
- Corsi di formazione per i docenti

SOGGETTI COINVOLTI

- Incaricati di segreteria
- Dirigenti, funzioni strumentali, responsabili di plesso
- Commissione Intercultura
- Docenti
- Alunni
- Famiglie
- Facilitatori linguistici
- Mediatori linguistici
- Enti territoriali

Linee guida per il protocollo di accoglienza

Ogni istituzione scolastica ha predisposto un Protocollo di accoglienza secondo i criteri e i principi indicati dal progetto di Rete.

Il protocollo di accoglienza stabilisce criteri e principi generali relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni migranti, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il Protocollo di accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo
- comunicativo
- educativo didattico
- relazionale
- sociale

Azioni da prevedere

Azioni dirette

- Iscrizioni;
- accoglienza nel plesso scolastico;
- bilancio delle competenze;
- inserimento nella classe di accoglienza;
- elaborazione di un piano di studio personalizzato

Azioni di supporto

- Sostegno alla genitorialità

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Fase Amministrativa

Una distinzione va fatta tra gli alunni stranieri nati in Italia o precedentemente scolarizzati nella scuola italiana e gli alunni neo-arrivati.

Nel primo caso, le procedure di iscrizione e di inserimento sono quelle ordinarie e di "routine".

Nel caso di bambini neo-arrivati si devono accertare:

- l'identità personale
- certificato di nascita
- lo stato di salute
- certificato di vaccinazioni
- certificato degli studi tradotto in italiano.

Al momento dell'iscrizione, all'alunno straniero e alla sua famiglia vengono richiesti documenti e certificazioni.

ANAGRAFICO	♦ PERMESSO DI SOGGIORNO del genitore o del minore ♦ CERTIFICATO DI NASCITA ♦ PASSAPORTO DEL GENITORE O DEL MINORE
SANITARIO	CERTIFICATO DI VACCINAZIONE rilasciato dalle autorità competenti del Paese di origine o dall'ASL locale, attestante le vaccinazioni effettuate e gli eventuali richiami.
SCOLARITÀ PREGRESSA	CERTIFICATO DI STUDI TRADOTTO IN ITALIANO attestante gli studi fatti nel paese di origine, o dichiarazione (autocertificazione) del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità sul minore, attestante la classe e il tipo di scuola frequentata. Il dirigente scolastico, per le informazioni e le conferme del caso, può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno.

SITUAZIONE

Se manca il certificato di vaccinazione, la segreteria della scuola indirizza la famiglia verso l'Ufficio di Igiene, che provvede ai necessari accertamenti ed a completare, nel caso di insufficiente copertura, la prevenzione vaccinale del minore.

Quando non sia disponibile, la documentazione relativa all'identità personale ed alla scolarità precedente può essere sostituita da forme di autocertificazione, cioè da dichiarazioni rese dal genitore.

La segreteria

- Raccoglie documenti, certificazioni, autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- acquisisce la composizione del gruppo familiare;
- fornisce ai genitori modulistica bilingue;

- fissa un primo incontro fra famiglia e alunno con la Commissione di Accoglienza, se necessario alla presenza del mediatore linguistico culturale.

FASE COMUNICATIVO- RELAZIONALE

La figura Strumentale coadiuvata dalla Commissione Intercultura

- esamina la prima documentazione;
- effettua il primo colloquio con l'alunno e la famiglia alla presenza di un mediatore linguistico culturale;
- fornisce alla famiglia e all'alunno informazioni sull'organizzazione della scuola;
- raccoglie informazioni sulla situazione familiare e scolastica dell'alunno;
- fa presente la necessità della collaborazione continuativa scuola-famiglia;
- organizza prove di verifica in ingresso.

FASE EDUCATIVO- DIDATTICA

PROPOSTE DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle precedenti fasi e gli esiti delle prove di ingresso in L2 permettono alla Funzione strumentale e alla Commissione Intercultura di formulare al Dirigente scolastico una proposta in merito alla classe di inserimento, tenendo conto delle indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394.

"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- e) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno."

Fra i criteri per l'assegnazione della sezione bisognerebbe tenere conto di:

- numero degli allievi per classe;
- presenza di alunni certificati;
- presenza di migranti;
- presenza di situazioni problematiche;
- appartenenza ai bacini d'utenza deliberati dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente scolastico valuta la proposta e assegna l'alunno alla classe.

Inserimento nella classe

Collegio e team docenti elaboreranno modalità di accoglienza e di interazione da attuare in classe, nelle relazioni interpersonali e in rapporto alle discipline, fermo restando che l'uso della lingua è trasversale a tutte le materie di studio e che l'alunno appartiene alla classe.

Azioni dirette

- Dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
- Individuare un compagno che funga da tutor
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi e adattando a loro la verifica e la valutazione
- Mantenere i contatti con la Commissione Intercultura

FASE SOCIALE

Al fine di promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri nel più vasto contesto sociale, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, biblioteca, per costruire una rete d'intervento che favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

1.2 PROTOCOLLO DI INSERIMENTO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La Scuola garantisce la formazione integrale dell'alunno nel pieno rispetto delle diversità rispondendo ai bisogni del singolo; promuove il successo formativo, la sua integrazione intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità, in attuazione ai principi enunciati dalla Costituzione e dalla legge 104/92.

Tale obiettivo è raggiungibile soltanto con la collaborazione di tutti gli operatori e la condivisione delle problematiche e delle potenzialità dell'alunno.

Per favorire l'inclusione, l'insegnante di sostegno rappresenta il referente del complessivo progetto di lavoro con l'alunno disabile e costituisce il punto di riferimento per i genitori e per gli operatori specialisti del territorio.

Si occupa, pertanto, di una serie di interventi:

- della raccolta delle informazioni relative all'alunno;
- crea reti di relazioni tra insegnanti, ASL, famiglia e territorio;
- organizza il fascicolo personale dell'alunno con il contributo dei colleghi;
- coordina la stesura del PDF e del PEI in collaborazione con i docenti curricolari.

Per ciascun alunno/a, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto dagli insegnanti con la collaborazione degli specialisti della ASL e degli operatori esterni, un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I), valutato e condiviso con la famiglia. Vengono individuati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, che possono comportare anche l'uso di strumentazioni speciali.

La formulazione di questi specifici progetti richiede alla Scuola di:

- considerare l'alunno protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo);
- garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive;

- assicurare la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative (socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione degli Enti Locali) sulla base anche di apposite intese interistituzionali;
- programmare incontri per garantire una continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola;
- favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale, come pari opportunità, degli alunni disabili.

Tutti gli insegnanti della scuola concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e di integrazione: per questo sono previsti incontri con tutti gli insegnanti dell'alunno con disabilità.

Sulla base della certificazione diagnostica vengono individuate aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati di apprendimento, in modo tale da garantire esperienze di apprendimento lungo l'intero arco della giornata scolastica, con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari, obiettivi, uso di supporti informatici (computer portatili), percorsi formativi integrati.

Per svolgere le attività, le scuole dell'Istituto hanno spazi adeguati: laboratori in cui si conducono le attività espressive ed operative, aule in cui è possibile realizzare l'attività individualizzata. Fra queste, vi sono l'aula per il sostegno, l'aula d'informatica, l'aula d'immagine, l'aula video, quella di musica e la biblioteca.

L'Istituto partecipa da anni al Piano Nazionale "I CARE: Imparare, Comunicare, Agire in una Rete Educativa". Sono stati realizzati ambiti di formazione in merito all'utilizzo dell'ICF – CY e al metodo Feuerstein.

L'Istituto fa parte del CTRH Gallarate per la realizzazione delle finalità previste dalle Linee guida dell'USR Lombardia.

Profilo dinamico funzionale (P.D.F)

La scuola ha l'obbligo di elaborare il profilo dinamico funzionale per ogni alunno con disabilità:

- la stesura di tale profilo coinvolge tutti gli operatori della scuola interessati al problema (il gruppo di lavoro, gli insegnanti del team, l'insegnante di sostegno, l'assistente educatore, l'insegnante Funzione Strumentale)
- il profilo definisce i rapporti tra disabili e istituzioni, inquadrandoli in una logica di servizio;
- lo strumento è indirizzato verso l'incontro fra le parti che interagiscono per la persona con disabilità;
- l'incontro è fondato sulla descrizione funzionale, sull'area di sviluppo prossimale, sull'interazione tra sistemi diversi e tra diverse specializzazioni, sull'utilizzo significativo delle varie risorse ai fini dello sviluppo possibile e armonico della persona disabile;
- il profilo è organizzato secondo una precisa scelta degli assi;

- il profilo è elaborato in relazione alla situazione che il soggetto presenta e alla tipologia di intervento programmato.

Il raccordo tra le varie componenti prevede che gli insegnanti dell'Istituto effettuino degli incontri con gli operatori socio-sanitari presso la sede ASL.

Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI)

All'interno dell'Istituto opera una commissione GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) per il raccordo e il coordinamento delle attività relative agli alunni disabili. Essa è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è composta da:

- docenti con incarico di Funzione Strumentale;
- docenti di sostegno e di classe rappresentativi di ogni sede dell'Istituto;
- assistenti-consulenti psicopedagogici;
- genitori in rappresentanza di ogni sede;
- incaricati dei Servizi Sociali comunali;
- eventuali Esperti.

La Commissione, per garantire il diritto allo studio e il pieno sviluppo della personalità dell'alunno interessato, si riunisce in fase propositiva di richiesta di organico e consuntiva di distribuzione delle risorse ottenute; rileva e analizza i criteri di indirizzo nella richiesta e assegnazione delle risorse stesse.

Il Collegio Docenti

Il Collegio Docenti procede all'approvazione del PTOF, corredato dal "Vademecum" d'Istituto del docente di sostegno e si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti. Nomina il Gruppo di Lavoro Inclusione, composto dai docenti di sostegno in servizio nell'Istituto e dalla psicopedagogista. Il GLI è coordinato dal docente Funzione Strumentale.

Il Gruppo di Lavoro Inclusione Docenti

Si riunisce periodicamente per organizzare attività di accoglienza e di integrazione degli alunni con disabilità.

In essa vengono affrontati, discussi e concordati argomenti relativi alla compilazione della documentazione (registro, PDF, PEI, verifiche e valutazione), agli incontri tra ASL-scuola-famiglia, alla stesura e alla richiesta di deroga ed uno scambio di esperienze e saperi, materiali e metodologie da condividere durante l'iter dell'anno scolastico.

Servizio psicopedagogico

Nell'Istituto è presente un'esperta psicopedagogista per attività di consulenza a docenti e genitori.

La psicopedagoga collabora con il corpo docenti per favorire il successo formativo di tutti gli alunni e nello specifico degli alunni con disabilità. Affianca i docenti nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati che mirano a promuovere la formazione della persona con disabilità e la sua piena inclusione nella classe e nella scuola di appartenenza.

Le attività previste sono:

- sportello psico-pedagogico docenti per la gestione delle problematiche nelle aree: relazionale, comportamentale, degli apprendimenti;
- sportello genitori su segnalazione dei docenti per le situazioni ritenute a rischio nelle aree: relazionale, comportamentale, degli apprendimenti;
- osservazione diretta degli alunni all'interno delle classi, colloqui con i docenti per questioni riguardanti dinamiche di gruppo, situazioni comportamentali, difficoltà di concentrazione e di apprendimento.
- screening degli apprendimenti d'italiano nelle classi seconde e di matematica nelle classi terze;
- opera di collegamento interistituzionale ed intraistituzionale con le altre agenzie che si trovano ad operare con e sugli allievi.

Si prevedono, inoltre, colloqui di confronto con il Dirigente Scolastico e momenti di collaborazione-scambio con i Servizi Sociali del Comune di Lonate Pozzolo.

1.3 DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La legge 8 ottobre 2010, n° 170, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".

Il nostro Istituto, nella volontà di rispondere in modo adeguato alle finalità della Legge, ha formato un gruppo di lavoro che attualmente opera nella scuola con i seguenti compiti:

- ☆ monitorare gli apprendimenti con l'obiettivo di individuare precocemente eventuali problematiche (attuazione screening);
- ☆ studiare e mettere in atto interventi compensativi adeguati;
- ☆ promuovere l'informazione di tutto il personale docente sulla normativa vigente in riferimento ai DSA e la conoscenza degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da utilizzare.

Si prevede l'apertura di una specifica sezione nel sito d'istituto nel quale sarà riportata la normativa di riferimento e i documenti utili.

In particolare, nel sito sarà possibile reperire:

- Legge 8 ottobre 2010, n° 170;
- Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (D.M. 12 luglio 2011);
- linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento;

modello di Piano Didattico Personalizzato.

Nella stessa sezione saranno anche disponibili:

collegamento alla sezione sui DSA presente nel sito del MIUR;

collegamento al sito dell'Associazione Italiana Dislessia;

materiali dei corsi di formazione che hanno coinvolto il personale dell'Istituto.

2. I PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA



“Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancor più **ineludibile rispetto al passato.**

La scuola, come comunità educante, genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria” .

Competenze chiave di cittadinanza D.M.139 del 31-07-07:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Il nostro Istituto da anni lavora in un'ottica di "Educazione alla cittadinanza" con progetti di accoglienza ed integrazione, di tutoring e contro la dispersione scolastica che coinvolgono diverse classi dell'Istituto sia nella Scuola Secondaria "C. Carminati", sia nella Scuola Primaria.

Tra le esperienze significative vi sono:

- la partecipazione alla sperimentazione nazionale, bando del 27-05-09 decreto 114, per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione introdotto dalla L.167-08, con il progetto "L'apprendista cittadino" in rete interistituzionale con l'I.C. di Ferno e l'I.C. di Cardano al Campo e monitorata da Anas Lombardia e dall'Osservatorio regionale;
- la partecipazione al progetto DD n. 91/2013 – Progetti DM n. 821/2013 per la formazione dei docenti in attuazione delle Indicazioni Nazionali in rete interistituzionale con l'I.C. Croce di Ferno, l'I.C. Ponti di Gallarate, l'I.C. di Dante di Cassano, l'I.C. E. Filiberto di Casorate e la Fondazione C. Sormani di Lonate per "Educare alla PROSOCIALITÀ".

L'esigenza di ampliare ulteriormente le esperienze di educazione alla cittadinanza è nata da un forte bisogno di individuare efficaci pratiche didattiche inclusive, nonché di offrire agli alunni ulteriori occasioni di crescita e maturazione della loro identità personale e civile.

Gli obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Si intende quindi promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e di sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà.

2.1 INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO, COOPERAZIONI INTERNAZIONALI e CLIL

Più lingue, più mobilità, più cooperazione, più competenze mirate, più tecnologie, più cittadinanza attiva, per favorire l'acquisizione di competenze comunicative degli alunni.

I progetti di "Educazione alla cittadinanza europea" propongono di:

- ❖ far crescere nei ragazzi la consapevolezza della doppia cittadinanza che li contraddistingue,
- ❖ favorire il senso di appartenenza ad una "unità" socio-politica in divenire,
- ❖ riflettere sulle implicazioni sociali, culturali, economiche e legislative del processo di unificazione attualmente in corso tra gli stati europei,
- ❖ favorire la valorizzazione e l'integrazione delle diverse culture che coesistono all'interno dell'UE.

Nello specifico i ragazzi, parallelamente allo studio degli aspetti geografici e socio-economici del continente europeo e degli stati che lo compongono, si avvicinano alla storia dell'UE ed esaminano l'evoluzione delle sue istituzioni.

Particolare attenzione è volta alla valorizzazione della diversità culturale e linguistica dei popoli europei che è sempre considerata una ricchezza da preservare piuttosto che un limite o una minaccia alla propria identità.

All'interno del processo di internazionalizzazione del curriculum e dell'offerta formativa, infatti, docenti ed alunni dell'Istituto accanto e, molto spesso, all'interno delle ordinarie attività curriculari, attivano numerose iniziative per il potenziamento delle lingue straniere e la promozione delle 8 competenze chiave per la cittadinanza attiva.

Tale impegno si coniuga all'uso consapevole delle nuove tecnologie, in linea con le indicazioni per il curriculum, che incoraggiano all'uso delle TIC "per fare ricerche, approfondire argomenti, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri", e ad attivare gemellaggi virtuali. Molti docenti inoltre lavorano per promuovere la mobilità e la cooperazione internazionale di alunni ed insegnanti a più livelli con l'obiettivo di entrare in contatto con altre realtà educative, confrontare metodologie e programmi, ricercare buone pratiche permettendo così ai nostri ragazzi di fare amicizia con coetanei di altri paesi, facendoli interagire sia tra loro, sia con culture "altre", in un'epoca in cui i flussi migratori da e per altri continenti è in costante evoluzione. Il nostro intento, in ultima analisi, è quello di aiutare i ragazzi a superare i pregiudizi, la presunzione e le paure che spesso ci muovono nel rapportarci a realtà che non conosciamo.

Per questi motivi dal 2006 abbiamo avviato importanti esperienze internazionali:

- ✓ Partecipazione alla "Giornata dell'Europa" ed ai concorsi di grafica e multimedia indetti da CESES-Milano che promuove la cittadinanza europea attiva dal 2006. Negli anni molte classi del nostro Istituto hanno partecipato alla manifestazione ottenendo prestigiosi riconoscimenti su temi di Cittadinanza Europea.
- ✓ Gemellaggio con la scuola slovena "Osnovna Šola" – Idrija dal 2007.

- ✓ Adesione alla rete EAC (European Active Citizenship – Rete di scuole europee coordinata da CESES, Milano) dal 2007.
- ✓ Progetto Comenius per il Life Learning Programme 2008-2010 "Comportamento corretto: un arcobaleno che colora la nostra vita" Scuole partner in Inghilterra, Irlanda, Malta, Portogallo, Romania, Slovenia, Turchia.
- ✓ Progetto "Fly with CLIL" 2011-13 consorziato con Sea Aeroporti di Milano ed in rete con altri Istituti Scolastici del territorio per l'insegnamento bilingue nella scuola Primaria.
- ✓ Concorso "VolontariAMO" 2011 – anno Europeo del volontariato".
- ✓ Manifestazione "100 Paesi per l'EXPO 2015"- anno scolastico 2012-13.
- ✓ *PROGETTO COMENIUS 2012-14 "Plan to Preserve this Pretty Planet"* d cui siamo stati scuola coordinatrice. Scuole partner in Italia Frosinone, Irlanda, Finlandia, Francia, Malta, Romania, UK. Il progetto ha ottenuto il riconoscimento europeo STAR PROJECT per la qualità del lavoro svolto sia a livello di coordinamento internazionale, sia a livello di esperienze didattiche attivate e documentate.
- ✓ TOGETHER EXPO 2015 bando MIUR - anno scolastico 2014-2015.
- ✓ Eredità EXPO 2015 bando MIUR – anno scolastico 2015-2016.
- ✓ Nell'anno scolastico 2014/2015 nella Scuola Secondaria sono stati attivati percorsi sperimentali di insegnamento CLIL.
- ✓ L'Istituto, negli anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016 ha partecipato, nell'ambito del programma Erasmus+, a candidature per i progetti KA1.
- ✓ Progetto di rete "CLIL ITALY: LET'S TALK ABOUT IT" – anno scolastico 2015-2016.
- ✓ Progetto di rete CLIL "BUILD THE WORLD" - anno scolastico 2016-2017.
- ✓ Dall'a.s. 2015/2016 percorsi CLIL di geografia sono stati introdotti stabilmente nel POF per le classi prime 36 ore della scuola secondaria, con estensione a tutte le classi a tempo prolungato nell'arco del triennio. Dall'a.s. 2016-2017 percorsi CLIL sono stati introdotti in diverse classi della scuola primaria con estensione a tutte le classi a partire dall'a.s.2017-2018, relativi a geografia, scienze e arte.
- ✓ Nell'anno scolastico 2015/16 nella Scuola Primaria è stata attivata una classe prima elementare "ENGLISH PLUS" che prevede fin dalla prima un maggior numero di ore di insegnamento in lingua inglese.
- ✓ Nell'a.s. 2017/2018 per le classi prime a tempo prolungato della scuola secondaria si attiveranno dei laboratori di lingua 3 (Spagnolo) nelle ore progettuali di lettere con la presenza del docente di organico potenziato.



A coronamento dei percorsi di Cittadinanza Europea attuati in questi anni il nostro Istituto ha ottenuto il riconoscimento



CertINT 2011 e 2012, attestato di internazionalizzazione per le scuole, rilasciato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia alle scuole sia Primarie che Secondarie della regione che hanno dimostrato di avere un POF fortemente orientato alla dimensione internazionale dell'insegnamento e hanno attuato esperienze significative in termini di integrazione degli stranieri di integrazione degli stranieri.

2.2 LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA



La nostra Scuola promuove la continuità educativa attraverso momenti di raccordo e progetti operativi che coinvolgono la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado; percorsi che stanno offrendo l'occasione per costruire un dialogo educativo improntato a riflessione, studio, relazione, rispetto deontologico, collaborazione professionale.

Le finalità dei percorsi programmati possono essere così sintetizzate:

- ❖ garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo;
- ❖ promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della personalità dell'alunno;
- ❖ prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;
- ❖ considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno;
- ❖ riconoscere la specificità e la pari dignità educativa a ciascuna scuola.

Per raggiungere le finalità anzidette, i docenti ritengono indispensabile studiare occasioni per promuovere lo scambio di esperienze e il confronto fra i docenti e, in particolare:

- ragionare congiuntamente sulle Indicazioni per il curricolo per pervenire, gradualmente, ad una progettazione unica e integrata;
- problematizzare e armonizzare le personali concezioni sulla scuola;
- confrontarsi sulle strategie didattiche, sugli stili educativi e sulle pratiche di insegnamento/apprendimento.

Particolare attenzione viene rivolta al passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado per migliorare il quale si intende elaborare congiuntamente documenti di osservazione sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Questi documenti sono, infatti, da considerare alla base del passaggio delle informazioni. Sempre più importanza si vuole dare alla costruzione di percorsi formativi e di orientamento tra i diversi ordini di scuola che siamo convinti debbano vederci impegnati congiuntamente e in modo stabile. Tra i progetti realizzati dall'Istituto per favorire nei ragazzi una consapevolezza sempre maggiore rispetto alle proprie capacità, abilità e predisposizioni vi sono "Accoglienza Infanzia/Primaria" nella scuola Primaria, il progetto "Accoglienza Secondaria" per le classi prime ed il progetto "Orientamento" per le classi terze sempre della scuola Secondaria.

2.2.1 PROGETTO "ACCOGLIENZA INFANZIA/PRIMARIA"

I primi giorni di frequenza della scuola Primaria segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo": un tempo carico di aspettative, ma anche di timori. Per rendere graduale il passaggio tra i due ordini di scuola, sin dall'ultimo anno di frequenza della scuola dell'Infanzia i bambini incontrano, in momenti strutturati in modo condiviso con le docenti delle scuole dell'Infanzia territoriali, l'ambiente della Scuola Primaria.

Il periodo dell'accoglienza, pertanto, è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Per ottimizzare l'accoglienza degli alunni nuovi iscritti, sia della scuola dell'infanzia, sia della scuola primaria e per consolidare il senso di appartenenza degli alunni già frequentanti, si propone un percorso didattico laboratoriale che guidi gli alunni a raccontare storie del proprio vissuto.

Il progetto si propone di

- Far conoscere il nuovo ambiente durante l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia con visite strutturate delle scuole ed attraverso l'attivazione di semplici laboratori educativi.
- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione.
- Promuovere e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

2.2.2 PROGETTO "ACCOGLIENZA SECONDARIA"

L'inizio della scuola secondaria di primo grado, segna un grande cambiamento nel percorso di crescita dei bambini che entrano nel mondo della preadolescenza con la tensione di "diventare grandi" non solo come persone ma anche come studenti.

I docenti si trovano ad accogliere ragazzini con un'idea, un vissuto di scuola, di insegnanti e di sé come studente ben preciso. Questo "pezzetto" di storia personale accompagnerà i ragazzi in un momento importante di passaggio scolastico, di crescita e di trasformazione personale che caratterizzerà anche i successivi anni del loro percorso.

La scuola secondaria di primo grado può offrire uno spazio favorevole di attivazione di un processo di conoscenza e consapevolezza rispetto a risorse e criticità nello stare a scuola, nell'imparare e nello studiare.

Il primo anno i ragazzi formano il loro gruppo classe, confrontandosi con diversità e specificità negli apprendimenti e non solo; iniziano a conoscere i propri punti di forza e le difficoltà nelle diverse discipline e nella relazione con il corpo docenti e con la classe; propongono comportamenti e atteggiamenti di "comprensione e di empatia" o di "esclusione" nei confronti di alcuni compagni che riconoscono come "diversi".

La proposta di un Progetto Accoglienza per le prime classi considera l'importanza di entrare in contatto con "la diversità" a partire da una riflessione sul tema **"Imparare e apprendere ... presupposti per il benessere a scuola"** .

I ragazzi saranno coinvolti in attività di riflessione/confronto su metodo di studio e stili cognitivi, su difficoltà e strategie di apprendimento e saranno coinvolti nella visione di un filmato che permetta la discussione sul tema della diversità (atteggiamento verso lo studio e lo stare nel contesto a scuola - introduzione ai DSA e alle difficoltà legate ad attenzione, concentrazione, strumentalità e utilizzo di ausili, strumenti compensativi).

Finalità e Obiettivi del Progetto

Il progetto "Accoglienza" ha le seguenti finalità:

- ❖ coinvolgere ragazzi e insegnanti in un percorso di conoscenza e confronto rispetto a quanto vissuto, secondo un modello cooperativo di intervento, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.
- ❖ Costruire strategie individuali / di gruppo per un maggiore contenimento e una più efficace gestione dell'ansia legata a punti forza e criticità nell'arte di insegnare e apprendere.
- ❖ Lavorare per un'educazione scolastica condivisa, tra chi insegna e chi impara, orientata ad attivare percorsi di apprendimento consapevole e didattiche creative, nel ricercare, attraverso l'uso di strumenti/sussidi, strategie di studio alternative in grado di sfruttare al massimo potenzialità e inclinazione specifiche di ciascun stile cognitivo.

Obiettivi

- Favorire la riflessione del sé, per giungere ad una maggiore consapevolezza rispetto ai processi e alle proprie capacità di apprendimento.
- Favorire il processo di apertura al gruppo, di confronto con l'altro e di integrazione nella classe.
- Promuovere un senso di appartenenza e di collaborazione del gruppo classe che aiuti gli studenti a condividere e affrontare insieme le difficoltà e i disagi a scuola.
- Sensibilizzare il gruppo classe circa le problematiche specifiche e la complessità dei processi di apprendimento (introduzione dei DSA).

Struttura e Fasi del Progetto

Il progetto prevede:

- una fase di progettazione e programmazione con i docenti;
- il coinvolgimento dei docenti nell'intervento con i ragazzi;
- la supervisione della psicopedagogista

Metodologia

Si prevede una metodologia di tipo riflessivo esperienziale alternata a momenti informativi frontali a seconda delle esigenze individuate con il gruppo.

2.2.3 PROGETTO "ORIENTAMENTO"

Un documento di legislazione scolastica abbastanza significativa per designare la nuova strategia in tema di orientamento, è la Direttiva Ministeriale n.º 487 del 6/8/1997. Nella direttiva all'articolo 1 si afferma che "l'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile".

Il nostro Istituto si colloca in questa visione dell'orientamento, delinea un percorso capace di aiutare lo studente a comprendere le proprie competenze e le proprie abilità con lo scopo di ridurre il rischio di insuccesso scolastico e quindi indirizzare più efficacemente la scelta in termini di successo formativo per ogni studente.

Il percorso si svolge, nel primo quadrimestre della classe terza della Scuola Secondaria, con gli insegnanti di lettere e matematica, impegnati in un'ora di compresenza settimanale e con un esperto del settore.

FASI DEL PERCORSO

Fase a: somministrazione test per

- rilevare interessi, attitudini, competenze, aspirazioni
- autovalutazione
- analizzare il rapporto scuola/impegno/rendimento scolastico

Fase b

- incontri con esperto Informagiovani, consultazione online libretto Cite, sito Orientagiovani
- partecipazione open day
- incontri di alunni e genitori con docenti Istituti Superiori

Fase c

Lettura annunci su quotidiani (domanda/offerta di lavoro)

Fase d

- Incontro alunni esperto per confronto sui risultati del test
- Incontro docenti/esperto Orientamento per valutare risultati dei test e collaborare alla stesura del Consiglio orientativo.

2.3 EDUCAZIONE ALLE FORME ARTISTICHE



Il percorso formativo delle discipline artistico-espressive riconosce, valorizza ed ordina l'insieme di conoscenze ed esperienze acquisite e realizzate dall'alunno nel campo espressivo e multimediale fuori dalla scuola.

L'educazione all'immagine contribuisce a far sì che la scuola si apra al mondo, portandola a confrontarsi criticamente con i nuovi linguaggi, inoltre promuove negli alunni il senso civico verso la salvaguardia e la conservazione del patrimonio artistico ed ambientale.

La musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione dei processi di cooperazione e di socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza ed autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Le esperienze del nostro Istituto sono state numerose: per la Scuola Primaria, il progetto pluriennale "Io cresco con la musica" con l'Accademia Camille Saint Saens, il progetto provinciale "La scuola all'opera" promosso dall'Ufficio scolastico Regionale, il progetto "Musicando" svolto in collaborazione con l'Associazione culturale territoriale de Il Fontanile e con l'Accademia musicale Musikademia ed il progetto "Musica e Scuola" affidato a docenti dell'Istituto; per la Scuola Secondaria le collaborazioni con la Fanfara di Lonate "Nino Tramonti", estese anche alle classi quinte della Scuola Primaria.

2.3.1 PROGETTO "SPAZIO ALLA FANTASIA ED ALLA CREATIVITÀ"

Il progetto si propone di

- Sviluppare e migliorare la manualità attraverso l'impiego di varie tecniche.
- Stimolare la creatività, la fantasia e la capacità di progettare e di comunicare con il corpo anche in momenti scenici.

Gli obiettivi didattici sono:

- ✓ far apprendere correttamente la tecnica d'uso dei materiali e degli strumenti a disposizione;
- ✓ migliorare l'autostima attraverso l'apprezzamento del risultato del proprio lavoro;
- ✓ ridisegnare/rivitalizzare alcuni spazi della scuola;
- ✓ promuovere la produzione di oggetti per rendere gradevole l'ambiente scolastico.

2.3.2 PROGETTO "MUSICA E SCUOLA"

Il progetto si propone di

- introdurre alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale;
- usare il linguaggio musicale come mezzo espressivo.

Gli obiettivi didattici sono:

- ✓ coordinare simboli, gesti, suoni;
- ✓ discriminare i suoni;

- ✓ sviluppare il senso ritmico;
- ✓ riconoscere e riprodurre sequenze melodiche e ritmiche;
- ✓ rappresentare suoni;
- ✓ sviluppare l'intonazione e la lettura cantata dei suoni;
- ✓ eseguire canti;
- ✓ suonare semplici strumenti.

2.3.3 PROGETTO "CINEFORUM"

Il progetto, attraverso la visione di film, successivi dibattiti e approfondimento delle tematiche tramite il supporto di schede compilate dagli studenti individualmente o in gruppo si propone di educare i ragazzi al linguaggio cinematografico, far loro conoscere i principali generi del settore e a far sì che sappiano distinguere il film inteso come strumento di comunicazione di messaggi di valore dal film come occasione di puro divertimento.

Gli obiettivi didattici del progetto sono:

- ✓ sviluppare le capacità di leggere le immagini cinematografiche;
- ✓ coglierne il messaggio;
- ✓ saper collocare il contesto nelle modalità spazio-tempo;
- ✓ analizzare personaggi e situazioni;
- ✓ analizzare il proprio vissuto;
- ✓ approfondire la capacità di riflessione sui contenuti proposti dal film;
- ✓ mettere a confronto il testo narrativo con quello cinematografico;
- ✓ elaborare recensioni.

2.4 EDUCAZIONE ALLA SALUTE



L'educazione alla salute è uno strumento per promuovere un modello culturale consapevole e valido per l'intera esistenza umana, che prevede uno stile di vita equilibrato, un modus operandi e vivendi.

2.4.1 AVVIAMENTO ALLO SPORT E PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI"

Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico.

Le attività motorie e sportive promuovono la cultura del rispetto delle regole e sono veicolo di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile.

Diverse sono state le esperienze realizzate nel nostro Istituto:

- laboratori di psicomotricità,
- interventi di avviamento allo sport effettuati del CSI coordinati con l'Università Cattolica,
- lezioni di nuoto presso la piscina di Castano,

- cicli di Karate.

Tra i percorsi significativi vi sono la partecipazione al progetto di "Alfabetizzazione motoria per la Scuola Primaria" promosso dal Miur negli anni 2011/12/13/14 e l'organizzazione del progetto "Giochi Sportivi" per la Scuola Secondaria (M.P.I./ CONI) nel triennio 2011-2014.

Per gli anni scolastici 2013-18 è stata realizzata un'importante collaborazione con alcune Società Sportive: Rotellistica Lonate, Minibasket Lonate, Calcetto Vulcania Lonate, Minivolley Lonate e Baseball di Rescaldina che interverranno gratuitamente durante le ore di educazione motoria mediante la presenza di loro esperti qualificati.

Nell'anno scolastico 2016-2017 l'istituto è risultato tra le 11 scuole in provincia di Varese finanziate per il progetto "A scuola di sport".

Sono previsti anche degli atelier di danza attivati con la collaborazione della scuola di Danza Millenium di Lonate.

Le esperienze della Scuola Secondaria di primo grado sono state:

- il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO istituito per la prima volta nell'Anno Scolastico 2009/2010 (Delibera C.D. n°12 del 29/09/2009 e del C.d.I. n° 79 del 05/11/2009);
- Il Progetto Giochi Sportivi, che inizia ad Ottobre e termina a Giugno e viene svolto all'interno delle ore complementari pomeridiane di preparazione previste dal M.P.I./ CONI, proseguendo nelle ore di coinvolgimento in varie Manifestazioni Sportive e comprende:

A. Tornei Interni

B. Gruppi Sportivi Masch./Femm. Classi 1[^]-2[^]- 3[^]

C. Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi ove prevista la copertura finanziaria (fase distrettuale / provinciale / regionale / nazionale).

Generalmente le attività proposte per il Centro Sportivo sono:

1	Atletica Leggera	M/F	ragazze/i	cadette/i
2	Baseball	M/F	rappresentativa	1 [^] - 2 [^] 3 [^]
3	Calcio a 5	M/F	rappresentativa	1 [^] - 2 [^] 3 [^]
4	Pallavolo	M/F	rappresentativa	1 [^] - 2 [^] 3 [^]
5	Basket a 5	M	rappresentativa	1 [^] - 2 [^] 3 [^]

La loro realizzazione è strettamente legata all'erogazione dei fondi ministeriali specifici.

2.4.2 PROGETTO "EDUCAZIONE ALIMENTARE SU MISURA"

Il progetto per la scuola Primaria prevede la collaborazione con la società Euroristorazione, che si propone di fornire le linee guida e i suggerimenti pratici per una gestione sana ed equilibrata di tutte le "occasioni alimentari".

Per la Scuola Secondaria, il progetto ha come motivazione quella di promuovere sani stili di vita atti a diffondere i principi dell'Educazione alimentare, a guidare i ragazzi e le famiglie verso un atteggiamento più consapevole delle proprie scelte alimentari, riappropriandosi dei prodotti tipici della propria Regione e del proprio territorio. In tal senso non andranno trascurate le radici

storiche delle proprie tradizioni e le novità nel settore agro-alimentare, ma sempre a salvaguardia del territorio e della biodiversità.

Gli obiettivi sono:

- Sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi.
- Cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (stagionalità dei prodotti e a km. zero, alimenti biologici).
- Conoscenza e prevenzione dei disturbi/patologie legate all'alimentazione (diabete, obesità, allergie ,celiachia...)
- Cogliere il rapporto tra cibo e pubblicità, all'insegna di una corretta alimentazione.
- Conoscere i prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità.
- Conoscere le proprie tradizioni culinarie locali.

Si prevede una collaborazione con la società appaltatrice per il servizio di catering.

2.4.3 PROGETTO "PRIMO SOCCORSO"

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria parteciperanno alle lezioni del 118 incluse nel Progetto Bimbi/la chiamata di soccorso.

I ragazzi di classe seconda della Scuola Secondaria affrontano un cammino di preparazione al "Primo soccorso" in un'ottica di sicurezza collettiva e personale come introdotto dalla normativa L.81/2008. Si alternano lezioni informative frontali a lezioni operative.

Sempre nella dimensione dell'educazione alla salute per i ragazzi di seconda e terza della scuola Secondaria si propongono anche incontri con esperti della Lega Italiana per la lotta contro i tumori per la prevenzione al tabagismo.

2.5 EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ



Il percorso di educazione all'affettività nasce dall'esigenza di ampliare la proposta formativa della scuola e in risposta ai bisogni formativi specifici emersi dagli alunni. La crescita delle competenze emotive e relazionali dei bambini e dei ragazzi svolge una importante funzione nella prevenzione del disagio.

A questo proposito tra le esperienze significative dell'Istituto sull'educazione all'affettività vi sono anche i percorsi di improvvisazione teatrale realizzati per promuovere la conoscenza di sé, il rispetto dei propri limiti e per crescere consapevolmente nel gruppo di lavoro in collaborazione con esperti individuati da bando pubblico ed i percorsi di Peer Education sulla sicurezza a scuola.

2.5.1 PROGETTO "A SCUOLA DI TEATRO"

Il percorso si rivolge ai ragazzi delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado e costituisce un valido strumento educativo poiché mette al centro del processo formativo lo studente, considerandolo come persona, dotato di una sfera emotiva e di capacità creative.

Il progetto si propone di:

- Recuperare la dispersione scolastica e offrire agli allievi, soprattutto a quelli meno motivati, occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse, vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico.
- Offrire agli studenti occasioni per socializzare.
- Abituare gli studenti ad un progetto di gruppo nel rispetto di tempi e regole.
- Rendere gli studenti responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti.
- Rendere gli studenti protagonisti e consapevoli delle proprie potenzialità creative.

Gli obiettivi didattici sono:

- ✓ Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale.
- ✓ Saper rapportare se stessi agli altri e all'interno dello spazio.
- ✓ Esaminare argomenti e problematiche relative ai preadolescenti suscitando interessi e motivazioni di impegno.
- ✓ Per le classi seconde avviare l'apprendimento di tecniche di costruzione di un semplice copione teatrale attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico e in relazione alle esigenze della scena.

I laboratori vengono gestiti da un esperto e come tutti i percorsi che prevedono un finanziamento sono vincolati dall'accoglimento del Diritto allo studio presentato annualmente.

2.5.2 PROGETTO "AFFETTIVITÀ "

Il progetto viene attivato nelle classi quinte della Primaria, seconde e terze della Secondaria e si propone di

- acquisire consapevolezza dei cambiamenti psicofisici legati all'adolescenza,
- prendere coscienza delle problematiche adolescenziali ed assumere comportamenti adeguati,
- analizzare stati d'animo, emozioni, sentimenti propri ed altrui per migliorare il rapporto con se stessi e gli altri.

Gli obiettivi sono:

- ✓ saper storicizzare il percorso evolutivo;
- ✓ saper scegliere il comportamento adeguato alla problematica, stato d'animo, emozione;
- ✓ saper relazionare quanto vissuto, riconosciuta l'importanza del dialogo;
- ✓ conoscere i contenuti scientifici.

2.6 RESPONSABILITÀ SOCIALI

Il sistema formativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività.

Per educare alla cittadinanza responsabile ed attiva il nostro Istituto organizza progetti che rendono gli studenti protagonisti in contesti sociali reali, affinché possano davvero misurare le competenze acquisite.

2.6.1 PROGETTO "PREMIAZIONE ALUNNI MERITEVOLI" Scuola Secondaria

Nella consapevolezza che si sviluppa interesse ed impegno soprattutto quando la valutazione promuove autostima, il Collegio Docenti Unitario del 1/09/2014 ha elaborato la proposta relativa alla selezione e premiazione degli **alunni meritevoli** della **Scuola Secondaria**, secondo i seguenti criteri.

Selezione alunni



ECCELLENZA- Premio l'alunno che nella classe ha raggiunto i migliori risultati scolastici.

IMPEGNO- Premio all'alunno che nella classe si è distinto per l'impegno, al di là dei risultati conseguiti nelle materie scolastiche.

RESPONSABILITÀ SOCIALI- Premio all'alunno che nella classe/Istituto si è distinto per una o più delle motivazioni sottostanti:

- ☆ partecipazione attiva a progetti, attività, iniziative scolastiche anche con ruolo organizzativo;
- ☆ disponibilità a collaborare con docenti e compagni assumendosi ruoli di responsabilità e di tutoraggio;
- ☆ partecipazioni ad attività/iniziative di utilità sociale.

Premiazione

Per ogni classe si premiano massimo TRE alunni.

Il premio per gli alunni di tutte le categorie consiste in

un'esperienza culturale aggregante (es. visite o uscite didattiche, laboratori, viaggi etc.).



Il Collegio di settore scuola secondaria del 4/10/2016 ha deliberato inoltre di premiare la Classe che ha dimostrato il maggior senso di responsabilità in termini di comportamento scolastico. La classe vincitrice per ciascun quadrimestre sarà individuata mediante il calcolo sui giudizi di comportamento registrati in sede di scrutinio (primo quadrimestre) o prescrutinio (secondo quadrimestre). Le classi vincitrici effettueranno un'uscita in via Gaggio con la guida di un esperto.

2.6.2 CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI C.C.R.



L'obiettivo principale del C.C.R. è quello di far vivere ai giovani una concreta esperienza educativa di cittadinanza attiva, rendendoli partecipi e protagonisti della vita democratica del territorio attraverso il diretto coinvolgimento nelle scelte che li riguardano.

Un ulteriore obiettivo è far diventare l'esperienza del C.C.R. un reale strumento di comunicazione tra ragazzi e Comune, per permettere loro di svolgere un ruolo propositivo nei confronti degli organi comunali sulle scelte che li riguardano.

Il progetto si propone di

- favorire, nei ragazzi, la consapevolezza di sé, dei propri diritti, dei propri doveri, delle proprie capacità;
- favorire la libertà di espressione per esplicitare i propri bisogni, desideri ed idee;
- favorire la partecipazione alla vita associata;
- avvicinare i ragazzi alle Istituzioni;
- potenziare la loro capacità di organizzare, progettare, scegliere;
- conoscere l'importanza del bene comune e salvaguardare il patrimonio collettivo;
- integrare le diverse culture;
- coinvolgere e collaborare con le organizzazioni del territorio.

Le attività caratterizzanti sono:

- ✓ preparazione incontri del Consiglio Comunale
- ✓ riunione Consiglio Comunale
- ✓ accoglienza delle proposte della comunità scolastica
- ✓ stesura di un programma
- ✓ organizzazione attività
- ✓ partecipazione a manifestazioni civili
- ✓ partecipazione alla giornata "Sindaci e Sindaci"
- ✓ incontri con l'Amministrazione.

Il Regolamento del CCR è stato rinnovato con delibera 151 del Consiglio di Istituto del 5/10/2016.

In una prima fase le classi eleggono due rappresentanti al loro interno. In una seconda fase tutti gli alunni eleggono il sindaco con votazione plenaria scegliendolo tra i rappresentanti di classe. Il CCR si riunisce quindi periodicamente con il Dirigente e il docente referente.

2.6.3 EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'educazione ambientale è un progetto formativo complessivo che nasce con il proposito organizzato di insegnare la struttura e l'organizzazione dell'ambiente naturale e, in particolare, di educare i ragazzi a gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile, senza cioè alterare del tutto gli equilibri naturali, mirando al "soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie".

Nel curricolo ambientale verticale del nostro Istituto vengono realizzati percorsi differenziati che vedono gli alunni protagonisti attivi nella costruzione di un sapere, di una consapevolezza, e di una responsabilità verso il patrimonio naturale che li circonda, affinché diventino capaci di esercitare in modo competente una vera e propria cittadinanza ambientale.

I PERCORSI DALLA PRIMA SCUOLA PRIMARIA ALLA TERZA SCUOLA SECONDARIA

Classe	Percorso	Collaborazioni
1	UN ALBERO PER AMICO	Viva Via Gaggio Centro Accoglienza Anziani Onlus
2	ORTOBIMBI	Centro anziani
3	NON RIFIUTO IO RICICLO	S.a.p. Servizi acqua potabile s.p.a.
4	ORO BLU	Sap Servizi acqua potabile s.p.a. Parco del Ticino Depuratore S.Antonino
5	IL NOSTRO PAESE	ProLoco Lonate Pozzolo
cl.1 Secondaria	APPROFONDIMENTI SU TEMI SPECIFICI	Fai Puliamo il mondo

Il Curricolo di Educazione Ambientale della Scuola Primaria completo è tra gli allegati.

Nella scuola Secondaria di anno in anno vengono affrontate problematiche ambientali legate al territorio, alla sua tutela ed alla sua valorizzazione dal punto di vista storico-artistico.

2.6.4 EDUCAZIONE STRADALE



Il cammino di "educazione stradale" nasce dalla consapevolezza dell'esigenza di attivare fin dall'infanzia la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle norme di comportamento degli utenti della strada, stimolando la curiosità per le principali regole, preparando gli alunni ad affrontare un futuro in cui la circolazione stradale sarà uno dei problemi del loro vivere quotidiano se non verrà diffuso il concetto di mobilità sostenibile.

PROGETTO "PATENTE PER IL PEDONE"

Il Progetto per la scuola Primaria si propone, in maniera graduale e in relazione all'età, di:

- sviluppare le capacità che permettono di muoversi in sicurezza negli spazi urbani e sulle strade, a piedi o in bicicletta;
- promuovere la conoscenza dei comportamenti corretti e delle norme di sicurezza da tenersi in strada in qualità di pedoni o ciclisti, in automobile e nei mezzi pubblici come persone trasportate;
- favorire la conoscenza della principale segnaletica stradale e delle principali norme del Codice della strada, con particolare riferimento a quanto relativo al pedone ed al ciclista;
- conoscere la bicicletta come mezzo di trasporto amico della mobilità sostenibile.

Gli obiettivi sono:

- ✓ Rispettare le norme di sicurezza e di convivenza civile, perseguendo l'acquisizione di atteggiamenti corretti.

- ✓ Migliorare la capacità di cogliere le situazioni di difficoltà e pericolo adottando corretti comportamenti.
- ✓ Sviluppare il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri, la tolleranza del diverso da sé, una maggiore considerazione verso i membri più deboli della società.
- ✓ Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane.
- ✓ Conoscere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada.
- ✓ Sviluppare la capacità di porsi problemi, ipotizzare soluzioni, effettuare verifiche e trarre conclusioni.
- ✓ Avviare una soluzione alla mobilità sostenibile, responsabile e sicura.

PROGETTI LEGALITÀ E PROSOCIALITÀ

Durante gli ultimi due anni della scuola Primaria (classi quarte e quinte) e nel triennio della Scuola Secondaria verranno affrontate diverse tematiche legate alla legalità. Il progetto si propone di formare persone responsabili con un profondo senso civico per: approcciarsi alle regole della convivenza democratica, favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità, educare alla diversità, prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri.

Gli obiettivi didattici sono:

- ✓ prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente.
- ✓ Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro.
- ✓ Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la Scuola.

In collaborazione con la Polizia Locale si prevedono attività avente per obiettivi:

- Conoscenza e rispetto del codice stradale (regole del motociclista)
- Rispetto e valore della legalità nei rapporti interpersonali (bullismo)
- Conoscenza delle varie forme di dipendenza e dei rischi connessi
- Uso sicuro e legale delle tecnologie informatiche.

Sono previsti incontri con l'Arma dei Carabinieri e con la Polizia Postale sui seguenti temi:

- ✓ Social network
- ✓ Sostanze stupefacenti
- ✓ Bullismo e cyber bullismo.

Gli obiettivi del progetto Prosocialità sono:

- ✓ Riconoscere le positività proprie e dell'altro.
- ✓ Aiutare, collaborare, condividere.

- ✓ Riconoscere e rispettare l'altro e le regole.
- ✓ Relazionarsi empaticamente nei rapporti interpersonali.
- ✓ Risolvere conflitti.
- ✓ Comunicare efficacemente secondo stili assertivi e prosociali

Sono previste collaborazioni per le classi seconde della secondaria con la cooperativa "Il Perograno".



2.6.5 PROGETTI PROLOCO

Numerosi e significativi sono stati i progetti che il nostro Istituto ha realizzato in collaborazione con la Proloco di Lonate Pozzolo, tutti accomunati da un unico obiettivo: l'educare ad una cittadinanza unitaria e plurale a un tempo che abbia come via privilegiata la conoscenza, la trasmissione e la valorizzazione delle tradizioni, delle memorie e delle espressioni artistico-culturali del contesto territoriale più vicino ai nostri studenti.

Nell'a.s. 2015-2016 è stato attivato un progetto di gemellaggio della nostra scuola con una scuola della comunità lonatese di San Rafael, California, in previsione delle celebrazioni del trentesimo anniversario del gemellaggio Lonate-San Rafael che avrà luogo nel 2018. Il percorso triennale coinvolge tutte le classi prime a 36 ore della scuola secondaria e prevede lo studio dell'area geografica di San Rafael (classi prime), la conoscenza della storia e della cultura della comunità lonatese negli Stati Uniti (classi seconde a.s. 2016/17), lo studio del fenomeno migratorio verso gli Stati Uniti e dei movimenti migratori in genere (classi terze a.s. 2017/18).



2.6.6 PROGETTO VOLONTARIATO A SCUOLA "IMPARARE A PRENDERSI CURA DI SÉ E DEGLI ALTRI" COLLABORAZIONI CENTRO ANZIANI, FONDAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA ANZIANI, PEROGRANO ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.

Le forme collaborative e progettuali attivate negli anni dall'Istituto hanno sempre avuto lo scopo di promuovere atteggiamenti di apertura e di solidarietà.

La condivisione di esperienze con ospiti, animatori del centro Anziani, del CAA Onlus, del Perograno e delle altre Associazioni di Volontariato del territorio (incontri, attività di manipolazione, narrazione di storie, spettacoli) conducono gli alunni al riconoscimento della continuità della vita, alla scoperta delle proprie radici, al rispetto delle tradizioni e dei valori, all'apertura verso la diversità generazionale ed individuale di cui i soggetti coinvolti sono portatori.

Il progetto prevede una tappa conclusiva "speciale" sia come momento di apertura sia come rilancio per le azioni future.

L'Istituto, infatti, promuove con l'assessorato ai Servizi Sociali la realizzazione della "Giornata del Volontariato" che si terrà una domenica nel mese di aprile/maggio.

Si prevede la partecipazione dei docenti e dei ragazzi della Scuola ad una marcia di testimonianza per il territorio lonatese ed ad una raccolta fondi per le associazioni organizzata dall'Assessorato ai Servizi Sociali. (In allegato il progetto)

SCUOLA PRIMARIA

Classe	Percorso	Possibilità di Collaborazioni
1 solo Plesso Dante	Festa con i nonni del CAA Teatro dei burattini	Fondazione Centro Accoglienza Anziani Onlus
2	Lavoriamo con i nonni volontari (progetto orto)	A.N.C.E.S.C.A.O. (Centro anziani attivi)
2 solo Plesso Dante	Festa con i nonni del CAA Percorso intergenerazionale	Fondazione Centro Accoglienza Anziani Onlus
3	Facciamo volontariato con i laboratori di riciclo	Perograno
3 solo Plesso Dante	Festa con i nonni del CAA Percorso intergenerazionale	Fondazione Centro Accoglienza Anziani Onlus
4	Attenti alle risorse	Banco alimentare
4 solo Plesso Dante	Festa con i nonni del CAA Percorso intergenerazionale	Fondazione Centro Accoglienza Anziani Onlus
5	Bambini e "diritti negati" Percorso intergenerazionale	Kay-La

SCUOLA SECONDARIA

Classe	Percorso	Possibilità di Collaborazioni
1	Volontariato ed ambiente	Protezione civile
2	Tutti insieme Donarsi	PEROGRANO Avis/Aido
3	Usiamo bene le risorse	Mercato equo e solidale

2.6.7 PARTECIPAZIONE MANIFESTAZIONI TERRITORIALI

La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto ed è proprio attraverso esperienze di partecipazione diretta a momenti significativi della storia del nostro Paese che i nostri ragazzi possono far propri i valori fondanti della tradizione nazionale.



3. I PERCORSI DI CITTADINANZA COMPETENTE

Il compito specifico della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo ed all'uso dei nuovi media. Si tratta di un'alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi ed i saperi delle varie discipline. Proprio alla luce degli obiettivi principali del primo ciclo, da anni nell'Istituto si privilegia nei progetti disciplinari il potenziamento della LETTURA e delle conoscenze SCIENTIFICHE. Non di minore importanza è l'attenzione ad un più esteso plurilinguismo, attenzione che si manifesta attraverso l'approccio metodologico CLIL.

3.1 CLIL



L'approccio metodologico CLIL (Content and Language Integrated Learning) consiste nel trasmettere contenuti non linguistici in una lingua straniera, al fine di favorire l'apprendimento sia dei contenuti presentati, sia della lingua stessa.

Le sue finalità sono:

- Imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per imparare.
- Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline.
- Offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti concreti e motivanti integrando in modo naturale le abilità di ricezione, produzione, interazione.

In ragione di un PTOF fortemente orientato alla dimensione internazionale dell'insegnamento, nell'anno scolastico 2105/16 nella Scuola Primaria è stata attivata una classe "ENGLISH PLUS" che prevede fin dalla prima un maggior numero di ore di insegnamento in lingua inglese.

CLASSE PRIMA	IN ITALIANO	IN INGLESE
Inglese		2
Scienze/Tecnologia	1	1
Geografia	1	1
TOTALE ORE INSEGNAMENTO IN L2		4

CLASSE SECONDA	IN ITALIANO	IN INGLESE
Inglese		3
Scienze/Tecnologia	1	1
Geografia	1	1
TOTALE ORE INSEGNAMENTO IN L2		5

CLASSE TERZA	IN ITALIANO	IN INGLESE
Inglese		3
Scienze/Tecnologia		2
Geografia	1	1
TOTALE ORE INSEGNAMENTO IN L2		6

CLASSI QUARTA E QUINTA	IN ITALIANO	IN INGLESE
Inglese		3
Scienze/Tecnologia		2
Geografia	1	1
Storia	Unità CLIL	
TOTALE ORE INSEGNAMENTO IN L2		4

Dall'anno scolastico 2015-2016 nelle classi prime e seconde a tempo prolungato della Scuola Secondaria è stato introdotto l'approccio CLIL per l'insegnamento della geografia con estensione a tutte le classi a tempo prolungato a partire dal 2017-2018. Questa disciplina permette di conoscere il mondo con l'ausilio di strumenti e materiali didattici coinvolgenti e adatti all'apprendimento contemporaneo di un'altra lingua (LIM, mappe interattive, giochi anche in inglese e siti Internet dedicati alla materia...). Gli obiettivi linguistici e quelli disciplinari saranno perseguiti simultaneamente. Il monte ore dedicato sarà di un'ora settimanale con la presenza di un'insegnante madrelingua.

Per le classi terze della scuola secondaria verranno, inoltre, previsti moduli Clil di educazione tecnica e/o scienze per un totale di 10 ore annuali, parzialmente in compresenza con la docente di potenziamento della lingua inglese.

Dall'anno scolastico 2016-2017 anche nella scuola primaria sono stati attivati percorsi CLIL in orario curricolare di geografia con presenza di un'insegnante madrelingua. A partire dall'a.s.

2017-2018 i moduli CLIL geografia, scienze o arte con docente madrelingua saranno estesi a tutte le classi della scuola Primaria.

3.2 LINGUA 3: SPAGNOLO

Il nostro Istituto, nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa nel campo delle lingue straniere, attiverà nell'anno scolastico 2017-2018 per le classi prima della Scuola Secondaria dei laboratori di lingua spagnola nelle ore progettuali di lettere con la compresenza del docente di organico potenziato. Tali laboratori verranno estesi nell'arco del triennio anche alle altre classi.



3.3 EDUCAZIONE LINGUISTICA

Per certificare le competenze linguistiche degli studenti e per valorizzarne il curriculum mediante un titolo con validità internazionale, la scuola organizza -in momenti extracurricolari e con contributo finanziario delle famiglie- dei corsi di lingua inglese volti al conseguimento della certificazione KET (livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento)

3.3.1 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE in EXTRACURRICOLO

I percorsi linguistici sono tenuti da insegnanti di madrelingua qualificati esterni e sono strutturati sulla base del livello linguistico degli studenti per consentire loro di imparare a gestire al meglio i contenuti, i tempi e i modi degli esami di Certificazione.

Gli obiettivi specifici sono:

- Comprensione di documenti autentici orali e scritti
- Esercitazioni di reimpiego delle strutture linguistiche
- Uso della lingua in situazioni comunicative orali (dialoghi, conversazioni, *role-play*)
- Organizzazione e svolgimento esami orali
- Emissione e consegna certificazioni

3.4 EDUCAZIONE ALLA LETTURA



L'esperienza culturale della lettura, se frutto di una scelta consapevole, possiede una forte valenza educativa, in quanto si esprime come relazione privilegiata fra lettore e libro, all'interno della quale ritroviamo le dimensioni educative della libertà, dell'autonomia e del dialogo. La scuola ha un ruolo centrale nella promozione della relazione adulto-bambino-lettura: i docenti promuovono le condizioni favorevoli all'avvicinamento degli alunni a libri e lettura, inteso come occasione educativa privilegiata, che arricchisce lo sviluppo degli studenti.

3.4.1 PROGETTO "SPAZIO LETTURA" E COLLABORAZIONI CON LA BIBLIOTECA COMUNALE

Delle 3 ore di attività di arricchimento all'offerta formativa previste nei moduli orari di 30 e 40 ore della Scuola Primaria, nelle classi prime e seconde un'ora viene destinata al potenziamento delle letture.

Il progetto si propone di

- promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura,
- favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro,
- educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri,
- favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento,
- conoscenza dell'ambiente della biblioteca scolastica e territoriale.

Gli obiettivi sono:

- ✓ trasmettere il piacere della lettura;
- ✓ favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona;
- ✓ educare all'ascolto e alla convivenza;
- ✓ fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura, anche visiva, del mondo contemporaneo e in particolare delle culture "altre";
- ✓ favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse.

Sono previsti anche percorsi congiunti presso la Biblioteca Comunale con personale specifico individuato dall'Amministrazione Comunale.

3.4.2 PROGETTO "SCUOLA E FAMIGLIA PER LA LETTURA"

Finalità educative e formative:

- promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
 - favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro attraverso l'adulto genitore.
- La metodologia di lavoro sarà di tipo interdisciplinare con il coinvolgimento diretto dei genitori per l'allestimento della mostra-fiera e la vendita dei libri, degli insegnanti come coordinatori di tale iniziativa e degli alunni come possibili "acquirenti".

3.5 EDUCAZIONE SCIENTIFICA

Le conoscenze matematico- scientifiche contribuiscono alla formazione culturale e delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretta relazione il "pensare" ed il "fare", offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti ed artefatti costruiti dall'uomo ed eventi quotidiani.

3.5.1. CLASSE DIGIT@LE

Il mondo del digitale affascina e coinvolge profondamente i ragazzi. Per promuovere una formazione innovativa, dall'anno scolastico 2015/16 nelle Scuole Primarie Dante e Brusatori sono state attivate delle classi DIGIT@LE volte a creare una comunità d'apprendimento in cui lo studente è messo al centro come persona, con tutte le sue potenzialità supportate anche dagli strumenti tecnologici. La classe diventa ambiente d'apprendimento dove l'alunno interagisce, insieme all'insegnante, attraverso strumenti multimediali come l'iPad e la lavagna LIM. L'apprendimento diventa collaborativo e la lezione viene condivisa e partecipata. Ciascun alunno ha a disposizione un iPad per interagire con la LIM in classe con collegamento alla rete internet e che utilizza per svolgere le attività di conoscenza, scoperta e approfondimento.

Il plesso Volta è stato dotato di un carrello Educational, che offre la possibilità di utilizzare iPad per attività digitali a rotazione nelle varie classi.

Nella Scuola Secondaria nell'anno scolastico 16/17 la classe 3B ha concluso un percorso sperimentale di didattica digitale inserito nel progetto nazionale "Smart Future" in partnership con Samsung e Università Cattolica per la formazione dei docenti. Anche alla Scuola Secondaria è presente un carrello Educational ed una classe 3.0.

3.5.2 PROGETTO "LABORATORIO MATEMATICO"



Diversi insegnanti della Scuola Primaria negli anni hanno ricevuto una formazione legata alla metodologia DIMAT (differenziare in matematica), una concreta proposta pedagogica e didattica che mira a favorire l'apprendimento-insegnamento della matematica in modo differenziato, rispettando cioè, per quanto possibile all'interno del gruppo classe, le caratteristiche di ogni allievo (ritmi, strategie di risoluzione, capacità di autovalutazione,...). Tali insegnanti organizzano nelle loro classi attività laboratoriali di matematica.

Gli obiettivi principali nella differenziazione sono:

- sviluppare durante le ore di matematica gli obiettivi cognitivi (sapere e saper fare) e socio-affettivi (essere, interagire);
- imparare ad imparare, cioè essere consapevoli del proprio sapere e del proprio modo di lavorare, mettere l'accento su come si impara e non tanto su cosa;
- considerare in modo positivo l'errore, perchè parte fondamentale del percorso di apprendimento;
- sviluppare il "saper fare" all'interno di uno strutturato laboratorio di matematica.

Il laboratorio matematico propone un approccio differenziato dell'apprendimento della matematica permettendo ad ognuno di costruire le proprie competenze.

3.5.3 ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione si sono molte diffuse in questi ultimi

decenni ed hanno interessato vari ambiti: lavorativi, di svago, di apprendimento... È quindi indispensabile che la scuola si preoccupi di offrire agli studenti un'adeguata formazione affinché siano in grado di affrontare la realtà, anche attraverso l'impiego di queste tecnologie.

Le metodologie informatiche hanno una forte valenza formativa in quanto favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni e sono, quindi, un valido strumento di crescita per l'allievo.

Le nuove tecnologie, impiegate nella didattica, devono essere intese come ulteriore strumento, a disposizione di ogni docente, per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico necessario nella gestione delle informazioni, nella risoluzione del problem solving tipico dell'informatica e indispensabile nell'attività di programmazione procedurale.

In quest'ottica l'Istituto, durante il percorso scolastico, educa all'apertura ed all'uso dei nuovi linguaggi e dei nuovi media; in particolare vengono organizzati momenti laboratoriali nelle aule speciali allestite in tutti i plessi.

3.5.4 CODING

L'Istituto partecipa ad attività di programmazione informatica, *coding* e robotica educativa in particolare nella settimana internazionale del *coding*: "Coding for all". La scuola primaria dedica alla didattica digitale e al *coding* delle specifiche unità di apprendimento (es. utilizzo di Kahoot, Scratch, Learningapps ecc. con la compresenza del docente funzione strumentale digitale).

28. L'organizzazione dei nostri percorsi progettuali nelle scuole

Scuole Primarie "Brusatori, Dante e Volta"	
Classe PRIMA TEMI	PROGETTI
a) Ed. Ambientale: VIA GAGGIO b) ED. ALIMENTARE* EURORISTORAZIONE c) ED. STRADALE POLIZIA LOCALE* d) ED. MOTORIA e) INIZIATIVE DI VOLONTARIATO f) ED. INTERGENERAZIONALE	a) Un albero per amico – 1 incontro teorico – 1 uscita b) 1 incontro c) 2 incontri: 1 teorico-1 pratico d) vd. allegato aggiornato annualmente e) Giornata volontariato f) 1 incontro: per la festa dei nonni Fondazione f) Laboratori bambini e nonni (classe prima Dante)
Classe SECONDA TEMI	PROGETTI
a) Ed. Ambientale: ORTOCIRCUITO b) ED. ALIMENTARE* EURORISTORAZIONE c) ED. STRADALE POLIZIA LOCALE* d) ED. MOTORIA e) INIZIATIVE DI VOLONTARIATO f) ED. INTERGENERAZIONALE	a) Realizzazione un piccolo orto nel giardino della scuola b) 1 incontro c) 2 incontri :1 teorico-1 pratico d) vd. allegato aggiornato annualmente e) Giornata volontariato f) 1 incontro: per la festa dei nonni Fondazione f) Laboratori bambini e nonni (classi seconde Dante)
Classe TERZA TEMI	PROGETTI
a) Ed. Ambientale: NON RIFIUTO IO RICICLO b) ED. ALIMENTARE* EURORISTORAZIONE c) ED. STRADALE POLIZIA LOCALE* d) ED. MOTORIA e) INIZIATIVE DI VOLONTARIATO f) ED. INTERGENERAZIONALE	a) Visita con esperto alla piattaforma ecologica -laboratori di riciclo creativo in classe b) 1 incontro c) 2 incontri: 1 teorico-1 pratico d)vd. allegato aggiornato annualmente e) Giornata volontariato f) 1 incontro: per la festa dei nonni Fondazione f) Laboratori bambini e nonni (classi terze Dante)
Classe QUARTA TEMI	PROGETTI
a) Ed. Ambientale: ORO BLU b) ED. ALIMENTARE* EURORISTORAZIONE c) ED. STRADALE POLIZIA LOCALE* d) ED. MOTORIA e) INIZIATIVE DI VOLONTARIATO f) ED. INTERGENERAZIONALE g) PROGETTO LEGATITÀ	a) Visita al Parco del Ticino b) 1 incontro teorico c) 3 incontri: 2 teorici-1 pratico d) vd. allegato aggiornato annualmente e) Giornata volontariato-Associazione mercato Equosolidale "Attenzione alle risorse" f) 1 incontro: per la festa dei nonni Fondazione f) Laboratori bambini e nonni (classi quarte Dante) g) dai 4 agli 8 incontri
Classe QUINTA TEMI	PROGETTI
a) Ed. Ambientale: PROLOCO IL MIO PAESE b) ED. ALIMENTARE* EURORISTORAZIONE c) ED. STRADALE POLIZIA LOCALE* d) ED. MOTORIA e) INIZIATIVE DI VOLONTARIATO f) CONSEGNA ATTESTATI g) PROGETTO LEGALITÀ h) PROGETTO AFFETTIVITÀ	a) Le contrade visita per il paese- I giochi ieri e oggi- Giornata della festa delle Contrade b) 1 incontro c) 3 incontri :1 teorici-1 pratico (Patentino del ciclista) d) vd. allegato aggiornato annualmente e) Giornata volontariato – I diritti negati: Associazioni Kay-la f) Festa finale (giorno della festa delle Contrade) g) dai 4 agli 8 incontri h) 4 incontri

*Progetti legati alla disponibilità degli enti erogatori
Unità di apprendimento dedicate al CODING

PROGETTI COMUNI DALLA PRIMA ALLA QUINTA	Attività d'ARRICCHIMENTO al POF
<i>Accoglienza</i>	<i>Clil</i>
<i>Spazio alla fantasia ed alla creatività</i>	<i>Recupero e potenziamento</i>
<i>LABORATORIO MATEMATICO (plesso Volta)</i>	<i>Spazio lettura (classi 1[^] e 2[^])</i>
<i>Scuola e famiglia per la lettura</i>	<i>Metodo di studio (classi 3[^] e 4[^])</i>
<i>Alfabetizzazione informatica</i>	

Scuola Secondaria "Carminati"

PROGETTI SPECIFICI annuali	Classi a tempo 36 ore
<i>Accoglienza e metodo di studio</i>	PRIME
<i>Recupero/potenziamento di matematica</i>	PRIME/SECONDE/TERZE
<i>Legalità - Cineforum</i>	PRIME/SECONDE/TERZE
<i>Progetto teatro</i>	PRIME
<i>Ed. ambientale</i>	PRIME
<i>Collaborazione con Perograno-Concorso contro azzardo</i>	SECONDE
<i>Ed. Alimentare</i>	SECONDE
<i>Primo soccorso/ Tabagismo</i>	SECONDE
<i>Educazione all'Affettività</i>	SECONDE/TERZE
<i>Orientamento</i>	TERZE
<i>Preparazione esame di Stato</i>	TERZE
<i>CLIL Tecnologia</i>	TERZE
PROGETTI SPECIFICI pluriennali	Classi a tempo 36 ore
<i>CLIL geografia</i>	2015-2016: PRIME 2016-2017: PRIME/SECONDE 2017-2018: PRIME/SECONDE/TERZE
<i>SPAGNOLO</i>	2017-2018: PRIME 2018-2019: PRIME/SECONDE 2019-2020: PRIME/SECONDE/TERZE
<i>CLASSE DIGITAL</i>	2015-2016: SECONDA B 2016-2017: TERZA B 2017-2018: Classi in alternanza 2018-2019: Classi in alternanza
<i>CLIL scienze</i>	2015-2016: SECONDA B 2016-2017: TERZA B 2017-2018: SECONDA B 2018-2019: TERZA B
<i>Progetto gemellaggio SAN RAPHAEL/LONATE</i>	2015-2016: PRIME 2016-2017: SECONDE

PROGETTI COMUNI	classi
<i>Partecipazione manifestazioni</i>	<i>PRIME/SECONDE/TERZE</i>
<i>Consiglio Comunale dei Ragazzi</i>	
<i>Giochi sportivi</i>	
<i>Premiazione alunni e classi meritevoli</i>	
<i>Giornata Volontariato ed Associazioni</i>	
<i>Recupero e potenziamento</i>	

<i>Extra curricolo opzionale (finanziati dalle famiglie)</i>	classi
<i>Certificazioni linguistiche</i>	<i>TERZE</i>

39. Visite guidate e viaggi di istruzione

L'Istituto, ogni anno, promuove visite guidate e viaggi di istruzione finalizzati a favorire esperienze ad integrazione dei percorsi formativi programmati.

Le risorse culturali e artistiche del territorio, i musei, le mostre, gli spettacoli teatrali, le rassegne, i parchi, gli ambienti rurali e cittadini, rappresentano preziose opportunità di sviluppo culturale, che vengono valorizzate dai docenti muovendo dalla motivazione degli alunni.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione verranno attuati in orario scolastico ed extrascolastico per la durata di una o più giornate.

La finalità prima che si intende perseguire è quella di favorire l'esplorazione del proprio ambiente e di ambienti storico-geografici-ambientali diversi per far acquisire a ciascuno la capacità di comprendere e confrontarsi con il mondo circostante.

Gli alunni vengono opportunamente guidati all'osservazione, all'analisi, alla riflessione e al rispetto dell'ambiente per pervenire così, in modo attivo, alla conquista degli obiettivi specifici relativi alle diverse discipline.

È cura di ogni gruppo docente, predisporre la programmazione delle esperienze e presentarla all'attenzione dei Consigli di Interclasse o di Classe e dei Collegi dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Per raggiungere le località si utilizzano:

- mezzi pubblici o privati sia per le uscite didattiche da effettuare in orario scolastico sia per i viaggi di istruzione di una o più giornate.

La partecipazione alle visite guidate e viaggi di istruzione è vincolata al rispetto della normativa relativa alla sicurezza e all'acquisizione di formale autorizzazione da parte delle famiglie.

Le visite guidate nel nostro Istituto, sono normate da un apposito regolamento che è da considerarsi parte integrante del PTOF. (Regolamento di Istituto del 30 maggio 2011 Titolo III).

30. I servizi integrativi a cura dell'Amministrazione comunale

SERVIZIO MENSA

Per tutte le scuole dell'istituto è attiva la MENSA facoltativa nei giorni di rientro pomeridiano.

SERVIZIO PRE-SCUOLA/POST-SCUOLA per scuole Primarie.

PRESCUOLA Tempo Prolungato e Tempo Pieno

A partire dalle ore 7.10 fino alle ore 8.05 da lunedì a venerdì, può essere istituito dal Comune un servizio di PRESCUOLA in tutte le scuole, a pagamento e a condizione che si raggiunga una quota minima di iscrizioni.

POSTSCUOLA Tempo prolungato

A partire dalle ore 16.45 fino alle ore 18 nei giorni di rientro può essere istituito dal Comune un servizio di POSTSCUOLA in tutte le scuole, a pagamento e a condizione che si raggiunga una quota minima di iscrizioni

POSTSCUOLA Tempo pieno.

A partire dalle ore 16.10 fino alle ore 18 tutti i giorni può essere istituito dal Comune un servizio di POSTSCUOLA in tutte le scuole, a pagamento e a condizione che si raggiunga una quota minima di iscrizioni.

SERVIZIO TRASPORTO per scuola Primaria

TRASPORTO per i bambini di TORNAVENTO Tempo Prolungato

È previsto solo il mattino

TRASPORTO per i bambini di TORNAVENTO Tempo Pieno

È previsto sia per il mattino sia per il pomeriggio

Il trasporto è a **pagamento dal 01.09.2011**, così come stabilito con delibera G. C. n. 47 del 16.03.2011. La quota di pagamento, da versare in due rate, è calcolata nel rispetto delle fasce di reddito ISEE (sito comune Lonate Pozzolo, area "Pubblica Istruzione").

SERVIZIO TRASPORTO per scuola Secondaria

Per gli alunni di Tornavento, S.Antonino e delle zone periferiche è garantito il servizio di trasporto a pagamento comprensivo di assistenza a scuola dall'arrivo fino al suono della campanella di inizio. Per la classe a 30 ore non è prevista la corsa di rientro del mercoledì e venerdì mattina. La quota di pagamento, da versare in due rate, è calcolata nel rispetto delle fasce di reddito ISEE (sito comune Lonate Pozzolo, area "Pubblica Istruzione")

31. La verifica e la valutazione del PTOF

La valutazione delle Istituzioni scolastiche é finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti. Il processo di valutazione di sistema dell'Istituto ha come momento fondamentale la compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il rapporto, composto da più segmenti, permette di cogliere la specificità della realtà scolastica e di fornirne una rappresentazione attraverso un'analisi del suo funzionamento; costituisce quindi la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento. Il RAV è pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione all'indirizzo dell'Istituto ed inoltre è consultabile negli allegati al PTOF.

Monitoraggio e valutazione dei progetti

Data la primaria importanza assegnata alla verifica della ricaduta dei progetti attuati sul fare scuola quotidiano e i loro risultati formativi, nelle diverse sedi programmatiche e anche attraverso strumenti dedicati di rilevazione, vengono valutati i seguenti oggetti:

- la *produttività dell'intervento*, intesa come insieme di risultati intenzionalmente perseguiti in quanto obiettivi specifici del progetto (rapporto tra costi/efficacia/efficienza);
- *valenza formativa*, intesa come insieme dei risultati conseguiti con l'intervento in termini di qualità dell'esperienza scolastica complessiva.

Per quanto concerne la valutazione dell'Istituto, si intende altresì verificare:

- la ricaduta degli impegni progettuali;
- la collaborazione, la comunicazione, l'interazione
 - con gli alunni,
 - con le famiglie,
 - con i colleghi.

In modo particolare:

- il rapporto tra il dichiarato e l'agito (percorsi effettivamente svolti, modalità di attuazione, ricadute);
- pensato (cosa pensano della scuola le professionalità che in essa operano? Qual è il loro livello di soddisfazione?);
- percepito (la percezione della realtà scolastica da parte dei genitori);
- rapporto investimento/benefici.

Per favorire questo tipo di valutazione, è stata individuata una Commissione che, con la collaborazione della Commissione PTOF e dei responsabili di progetto per quanto di competenza,

ha il compito di promuovere azioni di monitoraggio attraverso questionari opportunamente predisposti.

I dati emersi saranno oggetto di elaborazione e rappresentazione grafica e resi noti agli operatori della scuola e all'utenza.

32. Comunicazione ed informazione

Nell'anno scolastico 2009-2010 (primo giorno online 29 gennaio 2009), la scuola, con l'intenzione di migliorare la comunicazione e l'informazione e favorire la trasparenza, ha attivato il sito web d'istituto: <http://www.ic-lonatepozzolo.gov.it/>

Questo è curato da uno Staff appositamente nominato, di cui è referente la Funzione strumentale dell'area Informatica.

Il sito viene puntualmente aggiornato ed è caratterizzato da una semplice fruizione. Contiene tutte le informazioni rilevanti della scuola, gli aspetti organizzativi, i riferimenti normativi, i documenti fondamentali, sezioni tematiche, i progetti e la sezione medagliere.

Per la comunicazione ed informazione vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- casella di posta elettronica dell'Istituto: vaic80800x@istruzione.it , vaic80800x@pec.istruzione.it
- albo pretorio dell'Istituto presso la sede centrale;
- diari/libretti personali/quaderni delle comunicazioni scuola-famiglia in possesso degli alunni;
- mailing list specifiche per gruppi organizzati (es.: membri del Consiglio di Istituto)
- ordinari e tradizionali canali di posta e telefonici;
- strutturazione interna all'ufficio secondo le funzioni d'area attribuite

Il sito è anche strumento di condivisione e confronto da parte del personale della scuola.

Nella volontà di rispondere ai bisogni in modo sempre più adeguato, l'utenza può fornire suggerimenti o segnalazioni sul sito scrivendo all'indirizzo: assistenza@ic-lonatepozzolo.gov.it

STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO:

- in via d'allestimento la segreteria digitale (obiettivo triennale);
- area riservata del sito web <http://www.ic-lonatepozzolo.gov.it/> ;
- canale di trasmissione interna a cura dei coordinatori di plesso/sede;
- corpus delle caselle di posta elettronica sul dominio dell'istituto assegnate d'ufficio a snodi organizzativi e figure d'organigramma;
- ordinari e tradizionali canali di posta e telefonici;
- strutturazione interna all'ufficio secondo le funzioni d'area attribuite.

33. Sicurezza

SICUREZZA sul LUOGO di LAVORO

DOCUMENTI - Nel rispetto del DL 81/2008 l'Istituto si è dotato dei documenti prescritti, di carattere generale, quali DVRI di Istituto e Divieto di fumo, e di carattere specifico per ciascun punto di erogazione del servizio quali i Piani di Emergenza.

FIGURE DELLA SICUREZZA - L'Istituto conferisce gli incarichi della sicurezza (Responsabile dei Servizi di Protezione e Prevenzione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza); individua, forma e aggiorna le figure componenti le squadre della sicurezza in ciascuna delle cinque scuole dell'Istituto stesso (ASPP, Primo Soccorso, Addetti alla prima fiamma, Antifumo).

NORME COMPORTAMENTALI - Per quanto riguarda la complessa azione didattica e le diverse situazioni che direttamente coinvolgono alunni e personale, è stato elaborato un Protocollo Sicurezza, che raccoglie la normativa relativa alla sicurezza durante le attività scolastiche e parascolastiche, cumulativo di informazione e di procedure di comportamento. Esso contiene i documenti di seguito elencati: accesso agli edifici scolastici; piano di emergenza: norme di comportamento; istruzioni di sicurezza; comportamento in caso di terremoto; divieto di fumo; informazione di sicurezza; entrate, uscite, assenze (stralcio regolamento alunni); deleghe uscita anticipata; richiesta uscita anticipata dell'alunno/a; esonero dall'attività fisica di educazione motoria/educazione fisica; autorizzazione somministrazione farmaci in ambito scolastico; mensa scolastica; servizio mensa scolastica: norme di comportamento alunni, genitori.

Quanto contenuto nel protocollo ha carattere vincolante per i soggetti interessati. Il protocollo è pubblicato integralmente sul sito dell'Istituto e se ne dà comunicazione agli alunni.

34. Le collaborazioni

Per la realizzazione dei molteplici percorsi progettuali che compongono l'offerta formativa, il nostro Istituto si avvale della preziosa collaborazione con enti ed istituzioni del territorio:

- ENTE LOCALE
- SERVIZIO PSICO-PEDAGOGICO
- BIBLIOTECA COMUNALE
- INFORMAGIOVANI
- PARROCCHIE
- PRO LOCO
- UNITRE
- PEROGGRANO
- POLIZIA URBANA;
- ARMA DEI CARABINIERI;
- A.S.L./U.O.N.P.I.A.
- ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE DI TORNAVENTO
- ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- VIVA VIA GAGGIO
- ENTE PARCO TICINO
- MINIBASKET LONATE
- CALCETTO VULCANIA LONATE
- MINIVOLLEY LONATE
- BULLS BASEBALL RESCALDINA
- DANZA MILLENIUM
- SCUOLA TEATRO JUNIOR e SCUOLA TEATRO W. BROGINI
- CROCE ROSSA GALLARATE
- SEA AEROPORTI
- FANFARA BERSAGLIERI
- IL FONTANILE
- GRUPPI SPORTIVI
- CENTRO ANZIANI
- "CENTRO DI ACCOGLIENZA PER ANZIANI"
- SCUOLE TERRITORIALI DELL'INFANZIA
- PROTEZIONE CIVILE
- GULLP
- FONDAZIONE EXODUS
- OPERATORI / ESPERTI del mondo del lavoro

35. Gli allegati

1. Patto di corresponsabilità
[01_patto-corresponsabilita](#)
2. Curricolo generale
[02_curricolo_generale_pof](#)
3. Curricolo di raccordo: Quinta scuola primaria-Prima scuola secondaria
[03_curricolo-di-raccordo-quinta-primaria-prima-secondaria](#)
4. Curricolo educativo scuola primaria e scuola secondaria
[04 Curricolo educativo Primaria_Secondaria](#)
5. Rubriche di valutazione scuola primaria e scuola secondaria
[05_Rubriche Valutazione PRIMARIA SECONDARIA](#)
6. Criteri per la non ammissione all'anno successivo - Scuola Secondaria
[06 Criteri per la non ammissione all'anno successivo -Scuola Secondaria](#)
7. Requisiti per l'ammissione e valutazione esami di stato
[07_Requisiti per ammissione_Valutazione esami di stato](#)
8. Strategie di miglioramento e valorizzazione del percorso scolastico
[08 Strategie di miglioramento e valorizzazione del percorso scolastico](#)
9. Certificazione delle competenze scuola primaria e scuola secondaria
[09_certificazione competenze primaria e secondaria](#)
10. Piano di miglioramento
[10_piano-di-miglioramento](#)
11. RAV
[11_rav](#)
12. Regolamento d'Istituto
[12regolamento d'istituto](#)
13. Carta dei servizi
[13_carta-dei-servizi](#)
14. PAI 2016-2017
[14 PAI_2016-2017](#)
15. Atto di indirizzo 2016-2019
[15_Atto_di_Indirizzo_Triennio_16-19](#)
16. Curricolo progetto volontariato
[16_Curricolo volontariato a scuola](#)
17. Curricolo progetto di educazione ambientale scuola primaria
[17_curricolo-ambientale](#)
18. Attività sportive
[18_attivita sportive 17-18](#)